

ISS "CICOGNINI RODARI "-PRATO  
Prot. 0006063 del 14/05/2024  
IV (Entrata)



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

*Cicognini - Rodari*

**PRATO**

**CLASSE 5 sez. E**

**Liceo delle Scienze Umane**

**Anno Scolastico 2023/2024**

**Documento del Consiglio di Classe**

*(Art. 10 O.M. n. 55 del 22/03/2024; art. 17 comma 1 D.Lgs. n. 62/2017)*

**15 maggio 2024**

## **INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 3
<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	pag. 4
<b>ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>	pag. 8
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>	pag. 12
<b>INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA</b>	pag. 13
<b>CLIL</b>	pag. 14
<b>PNRR – Moduli di orientamento formativo</b>	pag. 15
<b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Strumenti, Mezzi, Spazi, Tempi del Percorso Formativo</b>	pag. 17
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI</b>	pag. 18
<b>GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE</b>	pag. 63
<b>SIMULAZIONE PROVE D'ESAME</b>	pag. 73
<b>ALLEGATO 1 – VERBALI CONSIGLI DI CLASSE E SCRUTINI</b>	pag.85
<b>ALLEGATO 2 - DOCUMENTI RELATIVI AD ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b>	pag.86
<b>ALLEGATO 3 - FASCICOLI PERSONALI ALUNNI</b>	pag.87

<b>IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>				
<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>Continuità didattica</b>		<b>FIRMA</b>
		<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	
Italiano	Chiara Cecatiello	✓	✓	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Latino	Chiara Cecatiello	✓	✓	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Storia	Andrea Sacchetti	✓	✓	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Filosofia	Andrea Sacchetti	✓	✓	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Scienze Umane	Alessandra Della Bordella	✓	✓	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Lingua Inglese	Natasha Marchi	✓	✓	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Matematica	Sonia Maria Cantara	✓	✓	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Fisica	Sonia Maria Cantara	✓	✓	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Scienze Naturali	Giuseppe Palladino	✓	✓	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Storia dell'Arte	Simona Bresci			Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Scienze Motorie e Sportive	Filippo Scarselli			Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Religione	Irene Corsi	✓	✓	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Pasquale Pancione		✓	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Luana Vinciguerra			Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Caterina Zinna	✓	✓	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93

**COORDINATORE:** Prof.ssa Chiara Cecatiello

**COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA:** Prof.ssa Chiara Cecatiello

**TUTOR PCTO:** Prof.ssa Irene Corsi

**COMMISSIONE D'ESAME:** Prof.ssa Simona Bresci (Storia dell'Arte), Prof.ssa Chiara Cecatiello

(Italiano), Prof. Andrea Sacchetti (Filosofia)

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5<sup>A</sup>E Lsu, che è composta da 21 alunni (3 ragazzi e 18 ragazze), all'inizio del quinquennio contava un numero maggiore di studenti (27).

L'attuale gruppo è il risultato di trasferimenti, non promozioni e nuovi inserimenti.

Per gli alunni BES si rimanda agli allegati.

La classe si è sempre contraddistinta per dinamiche socio-relazionali faticose che hanno reso lungo e complesso il processo di costruzione del gruppo che oggi ha raggiunto un suo equilibrio.

Dal punto di vista disciplinare la classe nei cinque anni ha avuto una sua evoluzione.

Nel primo biennio un gruppo di alunni ha assunto atteggiamenti e comportamenti poco rispettosi nei confronti dei compagni e di alcuni docenti, tali da rendere la didattica più faticosa e meno proficua.

Situazione aggravata anche dall'emergenza sanitaria COVID-19 che ha costretto gli alunni ad una nuova tipologia di didattica: quella "a distanza", nelle forme prima di DAD e poi DDI che ha provocato un ulteriore calo nell'impegno e nella partecipazione alla vita scolastica.

Nonostante ciò un gruppo di alunni invece ha partecipato al dialogo educativo con un impegno attivo e costante, dimostrando di avere competenze e conoscenze adeguate.

Nel passaggio al triennio la situazione disciplinare comportamentale di questa classe, per prerogativa agitata e vivace, è andata modificandosi: attenzione e partecipazione sono cresciute, anche se lo studio ha continuato, per la maggior parte degli studenti, ad essere altalenante.

Il quarto anno è stato quello della svolta, ma anche il più critico: il comportamento è risultato abbastanza corretto, responsabile e rispettoso delle regole della convivenza comune e dei compiti assegnati. Si è notato un atteggiamento collaborativo e sensibile degli studenti, sia tra di loro che con i docenti.

Il comportamento, l'impegno e il rendimento didattico sono stati generalmente positivi, attestandosi su un livello medio di preparazione; solo un piccolo gruppo ha raggiunto un buon profilo, mentre alcuni presentavano ancora delle fragilità. I contenuti della progettazione didattica sono stati svolti regolarmente nonostante il clima generale delle lezioni che è oscillato fra momenti di serenità, dialogo, confronto, interesse e momenti di tensione e forte ansia in determinate situazioni.

Durante l'attuale anno scolastico la classe, dal punto di vista umano, ha mantenuto con i docenti un rapporto più che sereno che si è consolidato nel tempo. Per quanto riguarda il rendimento disciplinare, salvo un piccolo nucleo che dimostra un'acquisizione solida e sufficientemente sicura delle conoscenze e competenze e che si distingue per una media complessiva di buon livello, il panorama risulta frastagliato e presenta in buona parte andamenti altalenanti con un impegno e profitto

diversificati da persona a persona. Gli alunni risultano abbastanza partecipi e attenti durante le lezioni, anche se numerose sono state le assenze.

La classe 5<sup>A</sup>E Lsu è nel complesso dotata di discrete potenzialità, ma l'atteggiamento non uniforme nei confronti dello studio ha evidenziato livelli di preparazione e di profitto differenziati, generalmente in linea con l'impegno profuso.

Un gruppo di alunni si è distinto per la costanza nell'impegno, per l'interesse per gli argomenti svolti e per la capacità di organizzare in modo sistematico e con autonomia i contenuti acquisiti, raggiungendo risultati buoni o molto buoni in diverse discipline.

Una fascia intermedia della classe ha lavorato concentrando lo studio prevalentemente in prossimità delle prove disciplinari ed ha raggiunto un livello di preparazione mediamente sufficiente o più che sufficiente.

Infine, alcuni studenti hanno affrontato lo studio in modo superficiale e discontinuo, raggiungendo un livello di preparazione al limite della sufficienza nella maggior parte delle discipline. Permangono per alcuni alunni ancora gravi e diffuse carenze soprattutto nell'ambito matematico scientifico e nella lingua straniera.

Per quanto riguarda la composizione del CdC, è da rilevare che la continuità ha caratterizzato la maggioranza delle discipline.

Nel corso dei cinque anni le cattedre di Italiano, Latino, Scienze Umane, IRC e Scienze Naturali sono state ricoperte sempre dagli stessi insegnanti; nel passaggio dal biennio al triennio le discipline di Storia e Filosofia, Matematica e Fisica e Inglese sono state insegnate con continuità dagli stessi docenti, mentre le cattedre di Scienze motorie sportive, Storia dell'Arte e quelle di sostegno sono state caratterizzate da discontinuità.

La continuità didattica, la presenza di docenti collaborativi e obiettivi, un gruppo classe che si è sempre contraddistinto per sincerità e trasparenza anche nella gestione di situazioni di conflittualità nonché per umanità ed empatia, hanno permesso in generale di costruire un clima sereno e positivo tale da rendere sempre proficuo il dialogo educativo e piacevole il tempo passato insieme durante le lezioni.

ANNOTAZIONI SPECIFICHE DA PARTE DEI DOCENTI DI  
LINGUA INGLESE, MATEMATICA E FISICA E SCIENZE UMANE

LINGUA INGLESE

La docente di inglese riferisce di aver seguito la classe a partire dal terzo anno e che l'atteggiamento degli studenti nei confronti della materia è rimasto invariato per tutta la durata del triennio. Si può affermare infatti che, se da un lato parte della classe si è mostrata fin dall'inizio corretta e rispettosa delle regole condivise all'interno dell'ambiente educativo dimostrando anche interesse verso i contenuti della disciplina, partecipando con interventi di vario tipo, e mantenendo una certa costanza nello studio, l'altra metà degli studenti, ha dimostrato un impegno decisamente al di sotto delle richieste, distraendosi spesso durante le lezioni, non rispettando le scadenze, oppure assentandosi da scuola in occasione di verifiche programmate e non, rivolgendosi talvolta anche con toni polemicici nei confronti dell'insegnante.

Da un punto di vista del profitto, quindi, qualche studente non risulta ad oggi, aver raggiunto a pieno gli obiettivi della disciplina; il resto della classe si attesta generalmente su livelli sufficienti, con pochi alunni che riescono ad ottenere invece buoni o ottimi risultati (3 alunne hanno conseguito la certificazione di livello B2 entro lo scorso a.s. ed una ha appena conseguito quella di livello C1).

MATEMATICA

La classe ha affrontato lo studio della matematica in modo non sempre regolare, ad eccezione di poche alunne per cui l'impegno è sempre stato costante. Dal punto di vista dei risultati nelle prove scritte sono pochi gli alunni che ottengono una valutazione pienamente sufficiente, discreta o buona, per tutti gli altri casi, invece, i risultati sono stati spesso non sufficienti, sia a causa di uno studio discontinuo, spesso concentrato in prossimità delle verifiche, sia per alcune carenze nelle competenze di base, soprattutto nel calcolo algebrico, che non sono mai state completamente superate. Sono mediamente più positivi i risultati nelle prove orali, anche se per alcuni l'utilizzo del linguaggio specifico non è stato pienamente acquisito e permangono incertezze espositive.

SCIENZE UMANE

Per quanto riguarda le materie assegnate ai docenti esterni è da segnalare che in Scienze Umane nel corso dei cinque anni gli alunni hanno mostrato vivo interesse verso la disciplina per le diverse tematiche affrontate. La partecipazione alle lezioni è stata attiva. Nel secondo biennio lo studio della materia è stato costante; tuttavia, in questo anno scolastico alcuni di loro non sono riusciti a mantenere

la stessa continuità. Nelle verifiche orali svolte nel corso dell'anno quasi tutti si sono preparati in maniera puntuale raggiungendo spesso risultati di livello buono o molto buono sulla maggior parte degli argomenti trattati. Alcuni alunni mostrano tuttavia ancora difficoltà nell'esposizione dei contenuti disciplinari.

Nelle prove scritte ordinarie (due ore) i risultati si sono rivelati buoni o più che buoni per la maggioranza degli alunni che durante il loro percorso hanno progressivamente migliorato le loro capacità nella produzione scritta. Una parte della classe ha riscontrato tuttavia qualche difficoltà nello svolgimento di alcune prove scritte quando la richiesta prevedeva collegamenti tra le discipline. La classe ha svolto spesso attività di gruppo con metodologia cooperative learning per lo svolgimento di varie tematiche e attività pratiche. Nella valutazione finale in questa disciplina si è tenuto conto dell'impegno complessivo dimostrato durante l'intero anno scolastico.

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
SVOLTE NEL SECONDO BIENNIO E NELL'ULTIMO ANNO SCOLASTICO**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>PERIODO</b>
<b>Visite guidate</b>	Museo archeologico	Firenze	A.S. 2021/22 II Q
	“Sulle orme di Dante” Luoghi di culto	Firenze	A.S. 2021/22 5 aprile 2022
<b>Viaggio di istruzione</b>	Viaggio di Istruzione Mantova	Mantova	A.S. 2022/23 15 marzo 2023
	Viaggio di Istruzione Vittoriale degli italiani Salò	Gardone Riviera e Salò	A.S. 2023/24 30 aprile 2024
<b>Progetti e Manifestazioni culturali</b>	Progetto COOP	Classe	A.S. 2021/22
	Progetto d'Area Scienze Umane “Differenze di genere; stereotipi e pregiudizi”  Disabilità Incontro con Iacopo Melio	Classe  Classe – on line	A.S. 2021/22
	Progetto d'Area Scienze Umane “Differenze di genere; stereotipi e pregiudizi”  Insieme contro la violenza di genere - Spettacolo teatrale	Aula Magna dell'Istituto	A.S. 2021/22
	Progetto d'Area Scienze Umane “Differenze di genere; stereotipi e pregiudizi”  Incontro con Centro Antiviolenza “La Nara”	Aula Magna dell'Istituto	A.S. 2021/22
	Progetto Teatro Metastasio abbonamento quartetto	Teatro Metastasio Prato	A.S. 2021/22

**Progetti e  
Manifestazioni  
culturali**

Progetto “Di fiaba in fiaba”	Classe	A.S. 2021/22
Corso di Lingua Inglese preparazione agli esami PET e FIRST	Istituto	A.S. 2021/22 febbraio – giugno 2022
Corsi preparatori agli esami PET (B1) e FCE (B2)	Istituto	A.S. 2022/23
Corsi preparatori agli esami PET (B1), FCE (B2) e CAE (C1)	Istituto	A.S. 2023/24
Progetto dottorato Lingua Inglese	Classe	A.S. 2021/22 A.S. 2022/23 A.S. 2023/24
Cinema Terminale “Freaks out”	Cinema Terminale Prato	A.S. 2021/22 27 gennaio 2022
Olimpiadi di Filosofia	Istituto	A.S. 2021/22 A.S. 2022/23 A.S. 2023/24
Trofeo Città di Prato	Prato	A.S. 2021/22
Un Prato di libri Incontro con l’autore Pietro Grasso	Teatro Politeama Prato	A.S. 2022/23 31 marzo 2023
Progetto Consent CAM (Centro Ascolto Uomini Maltrattanti) Esperti esterni	Istituto	A.S. 2022/23
Centro affidi SdS Area pratese	Istituto	A.S. 2022/23
LILT Concorso Le neuroscienze, le arti visive, musica, poesia per il benessere psicofisico.  Incontro con gli esperti Partecipazione al concorso Cerimonia di premiazione.	Istituto e Sede Lilt Prato	A.S. 2022/23 1 dicembre 2022

<b>Progetti e Manifestazioni culturali</b>	Progetto “Uomini idee fenomeni nel tempo”	Istituto	A.S. 2022/23 17 marzo 2023
	Lezioni teatralizzate “Decameron Magnifico arazzo d’Umana Commedia” di Alberto Galligani	Aula Magna dell’Istituto	A.S. 2021/22 17 aprile 2022
	Cinema Eden “Io capitano” di Garrone	Cinema Eden Prato	A.S. 2023/24 5 ottobre 2023
	Spettacolo teatrale "The Picture of Dorian Gray" della compagnia Palketto Stage	Teatro Politeama Prato	A.S. 2023/24 24 ottobre 2023
	Lezioni teatralizzate OPERETTE MORALI di Alberto Galligani	Aula Magna dell’Istituto	A.S. 2023/24 16 novembre 2023
	Progetto d’area Scienze umane Inaugurazione panchina rossa	Istituto Piazza Rodari	A.S. 2023/24 27 novembre 2023
	Spettacolo teatrale “Colazione in albergo. all’origine del disagio psichico”	Teatro Politeama Prato	A.S. 2023/24 4 marzo 2024
	“Ad alcuni piace la poesia...” Viaggio nella poesia italiana del ‘900 di Gianluigi Tosto	Aula Magna dell’Istituto	A.S. 2023/24 8 maggio 2024
<b>Incontri con esperti</b>	Progetto “Tutto ha un senso: io mi rapporto con...” svolto dalla dott.ssa Tassi e promosso dalla Caritas di Prato	Classe	A.S. 2021/22 novembre-dicembre 2021
	Progetto ACI Educazione stradale	Istituto	A.S. 2021/22
	Differenze di genere e orientamento sessuale con i Dottori G. Pagnini e Filippo Bifulco	Istituto	A.S. 2022/23

<b>Incontri con esperti</b>	“Di cosa parliamo quando cambiamo l’umore” Massimo Vitali	Aula Magna dell’Istituto	A.S. 2022/23 13 dicembre 2023
	Incontro col colonnello S. De Caprio “Capitano Ultimo”	Istituto	A.S. 2022/23 20 aprile 2023
	Conferenza multidisciplinare fisica, filosofia e cinema. "Il problema del tempo" Prof. Sani	Istituto	A.S. 2023/24 15 dicembre 2023
<b>Orientamento</b>	Iniziativa “Giovani Sì in tour - viaggio per il tuo presente” promossa dalla Regione Toscana	Istituto piazzale esterno	A.S. 2023/24 4 ottobre 2023
	Partecipazione agli eventi organizzati dai vari enti di formazione universitaria (inserito nel PCTO)	Università	A.S. 2023/24
	Progetto servizio civile per il rischio sismico e l’importanza del servizio civile	Aula Magna dell’Istituto	A.S. 2023/24 11 dicembre 2023
	“Nella selva dei Settanta: vite, immagini, parole” Incontro sul tema dello stragismo	Camera di Commercio di Prato e Pistoia Prato	A.S. 2023/24 15 aprile 2024
	Viaggio di istruzione a Salò e Vittoriale degli italiani	Salò e Gardone Riviera	30 aprile 2024
	Esercitazione con la Pubblica Assistenza	Istituto	A.S. 2023/24 24 aprile 2024 6 maggio 2024
	Progetto "Asso" percorso formativo per la certificazione di "esecutore" laico all'uso del B.L.S.D.; promosso da USR Toscana e Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana	Istituto (Sede di via Baldanzi)	A.S. 2023/24 25 maggio 2024

## VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

<b>Metodologie e nr. verifiche per periodo scolastico</b>	<i>Vedi Contenuti Disciplinari singole materie</i>
<b>Strumenti di valutazione</b>	<i>Vedi griglie elaborate e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF</i>
<b>Credito scolastico</b>	<i>Vedi fascicolo studente</i>

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

<b>Anno Scolastico</b>	<b>Titolo del percorso</b>	<b>Ambito progettuale</b>
<b>2021/2022</b>	Educare alla relazione in contesti socio-culturali diversi	Culturale Sanitario/socio-assistenziale Formazione e comunicazione
<b>2022/2023</b>	Educare alla relazione in contesti socio-culturali diversi	Culturale Sanitario/socio-assistenziale Formazione e comunicazione
<b>2023/2024</b>	Educare alla relazione in contesti socio-culturali diversi	Culturale Sanitario/socio-assistenziale Formazione e comunicazione

Il percorso PCTO ha avuto come titolo "Educare alla relazione in contesti socio-culturali diversi" ed è stato svolto dalla classe terza in accordo al Piano di Miglioramento, con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e con l'inserimento di molteplici progetti che hanno contribuito a sviluppare sia la sensibilità, le competenze civiche e culturali su questo tema sia a fornire importanti spunti per l'orientamento universitario e/o lavorativo.

In particolare la classe ha svolto dalla classe terza, in molte discipline, approfondimenti come il progetto "Di fiaba in fiaba" e alcuni progetti specifici promossi dalla Caritas e dalla COOP.

In quarta, la classe ha continuato gli approfondimenti disciplinari e i progetti - Caritas, Lilt, CAM - associando anche una proficua esperienza di stage presso la scuola dell'infanzia e primaria "Maria Immacolata" di Prato, l'asilo nido "Il nido d'oro" di Prato e la Pubblica Assistenza.

Durante questo periodo gli alunni si sono potuti confrontare con la tematica dell'educazione e della relazione, sia con i bambini di varie fasce di età sia con la popolazione del territorio.

Tale esperienza è stata assolutamente in linea con l'indirizzo di studio scelto.

Un gruppo di alunni si è adoperato con dedizione all'orientamento in entrata, mentre altri hanno svolto con impegno corsi di formazione teorici e poi pratici per poter svolgere attività di *peer education* a scuola, distinguendosi per costanza e abilità.

Infine, in quinta, l'attività di PCTO ha previsto soprattutto attività di orientamento universitario attraverso la partecipazione a vari open days universitari e altri percorsi di orientamento come l'incontro "Giovani sì" promosso dalla Regione Toscana, utili a chiarificare interessi, valori e obiettivi personali e professionali degli alunni.

Oltre a queste attività di orientamento, la classe ha partecipato alla proiezione del film "Io Capitano", allo spettacolo teatrale "Colazione in albergo" e ha svolto diverse attività insieme ai ragazzi del laboratorio di sostegno con la collaborazione di alcuni docenti del CdC.

Durante l'ultimo anno gli alunni hanno lavorato con impegno e interesse all'ideazione e costruzione del progetto finale da presentare in sede di Esame di Stato.

## **INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

Secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, l'insegnamento dell'Educazione Civica è avvenuto in maniera trasversale e ha coinvolto tutte le discipline alle cui programmazioni si rimanda per gli specifici contenuti.

## **CLIL (Content and Language Integrated Learning)**

Il modulo CLIL svolto nella disciplina di Scienze Naturali ha riguardato i seguenti argomenti:

- La tettonica delle placche e i terremoti.
- La dinamica terrestre: tettonica delle placche, margini di placca, divergenti, convergenti e trasversi.
- Deriva dei continenti e l'espansione dei fondali oceanici.
- Terremoti, ipocentro, epicentro, onde sismiche.
- La magnitudo e il rischio sismico. Scale sismiche per analizzare i terremoti.

Le metodologie didattiche usate sono le seguenti:

- Lezione dialogata tenuta dal docente, evidenziando le parole chiavi dei contenuti della disciplina con il supporto di un Power Point in Inglese redatto dal docente stesso.
- Cooperative learning in classe e nel laboratorio d'informatica per la realizzazione di un Power Point su un argomento assegnato dal docente.
- Presentazione del lavoro di gruppo in modalità CLIL in compresenza della docente di Inglese.

**PNRR – Moduli di orientamento formativo**

La classe 5^E è stata seguita dal Prof. Marco Paoli come Tutor Orientatore che ha svolto con gli studenti consulenze e analisi dei percorsi formativi già svolti e quelli futuri con lo scopo di attivare una discussione e riflessione dei punti di forza e di debolezza riconosciuti anche loro stessi sia nei vari insegnamenti previsti dal piano di studio ordinario che nelle esperienze significative vissute nel contesto scolastico, sociale e territoriale in cui operano.

L'obiettivo dell'Orientamento è stato quello di esplorare competenze e abilità maturate anche in ambienti esterni al percorso scolastico vero e proprio e di guidarli nelle scelte future in ambito accademico che nel mondo del lavoro. Gli studenti inoltre sono stati guidati nell'elaborazione del Capolavoro che presenteranno in sede di Esame di Stato.

Le attività svolte dagli studenti, come riportato nel verbale dello scrutinio di febbraio, sono schematicamente riassunte nella sottostante tabella e inserite nella piattaforma Unica.

<b>PERIODO/ DATA</b>	<b>ATTIVITA'/PROGETTO/USCITA DIDATTICA</b>	<b>MODULI ORARI</b>
4 ottobre 2023	Iniziativa "Giovani Sì in tour - viaggio per il tuo presente" promossa dalla Regione Toscana	1
5 ottobre 2023	Cinema Eden "Io capitano" di Garrone	5
24 ottobre 2023	Spettacolo teatrale "The Picture of Dorian Gray" della compagnia Palketto Stage	5
16 novembre 2023	Lezioni teatralizzate OPERETTE MORALI di Alberto Galligani	2
27 novembre 2024	Progetto d'area Scienze umane Inaugurazione panchina rossa	2
1 dicembre 2023	Presentazione della piattaforma Unica prof. Paoli, tutor orientatore della classe; confronto sull'orientamento in uscita	1

11 dicembre 2023	Progetto Servizio Civile per il rischio sismico e l'importanza del servizio civile	1
15 dicembre 2023	Conferenza multidisciplinare fisica, filosofia e cinema. "Il problema del tempo" Prof. Sani	2
4 marzo 2024	Teatro Politeama "Colazione al teatro. Alle origini del disagio psichico. Genesi e cura di Narciso"	5
15 aprile 2024	"Nella selva dei Settanta: vite, immagini, parole" Incontro sul tema dello stragismo	6
30 aprile 2024	Viaggio di istruzione a Salò e al Vittoriale degli italiani Gardone Riviera	4
24 aprile 2024 6 maggio 2024	Esercitazione con la Pubblica Assistenza	4
maggio 2024	Progettazione del Capolavoro	-
marzo-aprile-maggio 2024	Partecipazione agli eventi organizzati dai vari enti di formazione universitaria	-
8 maggio 2024	"Ad alcuni piace la poesia..." Viaggio nella poesia italiana del '900 di Gianluigi Tosto	2
25 maggio 2024	Progetto "Asso" percorso formativo per la certificazione di "esecutore" laico all'uso del B.L.S.D, promosso da USR Toscana e Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana	5
<b>TOTALE MODULI ORARI</b>		<b>45</b>

<p style="text-align: center;"><b>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:</b> <b>Strumenti, Mezzi, Spazi, Tempi del Percorso Formativo</b></p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### **Strumenti e mezzi**

1. Libro di testo o dispense
2. Riviste specifiche o testi da consultazione
3. Sussidi audiovisivi
4. Attrezzature multimediali
5. Attrezzature di laboratorio
6. Dizionari monolingue, bilingue, dei sinonimi e contrari, etimologici
7. Mappe concettuali
8. Google Meet e Google Classroom
9. Utilizzo di piattaforme, blog, dei social.

Gli spazi utilizzati sono stati: l'aula, i laboratori, la palestra interna ed aree esterne, gli spazi comuni, la Biblioteca, l'Aula Magna.

Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: primo e secondo quadrimestre.

### **Attività di recupero e potenziamento**

Le attività di recupero, laddove si sono rese necessarie, e di potenziamento sono state svolte in orario curriculare ed extracurriculare.

### **Percorsi interdisciplinari (Piano di Miglioramento)**

In relazione ai contenuti si rimanda ai programmi delle varie discipline, allegati al presente documento.

In generale, tutti i programmi sono stati svolti in modo tale da consentire alla classe di percorrere un itinerario culturale adeguato.

In base a quanto stabilito nel Piano di Miglioramento, sono stati incoraggiati approfondimenti e ricerche individuali e/o di gruppo. L'attività di ricerca si è concretizzata nell'individuazione di alcuni nuclei tematici. Tale esperienza è stata senz'altro utile per gli alunni, i quali hanno dimostrato la capacità di operare una sintesi organica delle letture proposte.

I nuclei tematici trattati sono inerenti all'attività di PCTO ed Educazione civica presentati nelle programmazioni disciplinari.

**CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE  
e sussidi didattici utilizzati**

**CONTENUTI DISCIPLINARI di ITALIANO**

**Docente:** Chiara Cecatiello

**Libri di testo:**

- *I classici nostri contemporanei*, Giacomo Leopardi (vol. 5.1) Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, Paravia.
- *I classici nostri contemporanei*, Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria (vol.5.2), Paravia.
- *I classici nostri contemporanei*, Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria (vol. 6), Paravia.
- Dante Alighieri, *Divina Commedia*, Paradiso.

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali e dialogate	Flipped Classroom	Attività di gruppo	Attività di recupero Lavoro individuale e/o in piccolo gruppo
<b>Strumenti</b>	Libro di testo e dispense	Integrazioni di materiale didattico fornite dalla docente come supporto per le spiegazioni e per lo studio individuale	Power point, LIM o altri strumenti multimediali	Altro
<b>Spazi</b>	Aula	Aula virtuale (Classroom piattaforma GSuite)	Aula	Aula

	<b>I quadrimestre</b>		<b>II quadrimestre</b>	
<b>Verifiche</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>
<b>Scritto</b>	Tipologie Esame di Stato	3	Tipologie Esame di Stato	3
<b>Orale</b>	Verifiche orali, questionari e relazioni degli studenti	2	Verifiche orali, questionari e relazioni degli studenti	2

## PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
0	<p><b>Ripasso: L'età del Romanticismo</b>            Storia, società, cultura e idee, definizione e temi; la concezione dell'arte e della letteratura nel Romanticismo europeo: il movimento romantico in Italia; la polemica classico-romantica in Italia: la questione della lingua.</p>	settembre
1	<p><b>Dante Alighieri: <i>La Divina Commedia - Paradiso</i></b>            Caratteri generali del Paradiso.            Analisi e commento dei canti: I, II, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXXIII</p>	settembre ottobre
2	<p><b>Giacomo Leopardi</b>            La vita; il pensiero; la poetica del “vago e indefinito”.</p> <p>Dallo <i>Zibaldone</i>: la teoria del piacere; Indefinito e infinito; il vero è brutto; la teoria del piacere; teoria della visione; parole poetiche; ricordanza e poesia; la rimembranza.</p> <p>Dal pessimismo storico al pessimismo cosmico; la noia; i “piccoli idilli e i “grandi idilli”.</p> <p>Dalle Lettere a Pietro Giordani            “Sono così stordito dal niente che mi circonda...”            "Mi si svegliarono alcune immagini antiche...".</p> <p>Dai Canti:  <i>L' infinito</i>  <i>La sera del dì di festa</i>  <i>A Silvia</i>  <i>A se stesso</i>  <i>Il sabato del villaggio</i>  <i>La quiete dopo la tempesta</i>  <i>Passero solitario</i>  <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i>  <i>La ginestra o il fiore del deserto.</i></p> <p>Dalle <i>Operette morali</i>:  <i>Dialogo della Natura e di un islandese</i></p> <p>Lezione teatralizzata delle Operette Morali da parte dell'attore Alberto Galligani.</p>	ottobre novembre

3	<p><b>L'età postunitaria</b> Storia, società, cultura e le tendenze ideologiche</p> <p><b>La Scapigliatura</b> Luoghi e protagonisti; origine del termine; temi e motivi della protesta scapigliata: la polemica antiborghese, il gusto dell'orrido, l'atteggiamento dualistico nei confronti della realtà</p> <p><b>Cletto Arrighi</b> <i>La Scapigliatura e il 6 febbraio</i></p> <p><b>Emilio Praga</b> da <i>Penombre</i>: <i>Preludio</i></p> <p><b>Arrigo Boito</b> <i>Dualismo</i></p>	novembre
4	<p><b>G. Carducci</b> Notizie biografiche; la personalità del Carducci; il pensiero; la produzione della poesia carducciana e i motivi di ispirazione.</p> <p>da Rime nuove: <i>Pianto antico</i></p> <p>da Odi barbare <i>Nevicata</i> <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i></p>	dicembre
5	<p><b>L'età del realismo</b> Contestualizzazione storico sociale Naturalismo francese e Verismo italiano</p> <p><b>G. Verga</b> La vita: poetica e tecnica narrativa del Verga verista; impersonalità e "regressione", l'"eclisse" dell'autore; l'ideologia verghiana; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano; il ciclo dei Vinti.</p> <p><i>I Malavoglia</i>: l'intreccio, l'irruzione della storia, modernità e tradizione, il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale.</p> <p>Da <i>I Malavoglia</i>, <i>Prefazione</i> I "vinti" e la "fiumana del progresso" Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (cap. I) I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico (cap.IV)</p>	dicembre gennaio

	<p>I Malavoglia e la dimensione economica (cap.VII)  La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno (cap.XV)</p> <p><i>Mastro-don Gesualdo</i>: l'intreccio, l'impianto narrativo, la critica alla "religione della roba".</p> <p>Dalla Prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i>: "Impersonalità e regressione"</p> <p>Dalle Lettere  L'«eclisse» dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato</p> <p>Da <i>Vita dei campi</i>: illustrazione dell'ideale dell'ostrica  <i>Fantasticheria</i>  <i>Rosso Malpelo</i></p>	
6	<p><b>Il Decadentismo</b>  L'origine del termine; coordinate storiche, sociali ed economiche; la visione del mondo decadente; la poetica del decadentismo; temi e miti della letteratura decadente.</p> <p><b>Paul Verlaine</b>  Da <i>Un tempo e poco fa</i>:  <i>Languore</i></p> <p><b>Charles Baudelaire</b>  La vita e le opere; <i>I fiori del male</i>: struttura, temi e motivi: spleen e ideale, la noia e l'impossibile evasione, l'ambiguità della figura femminile, la metropoli moderna</p> <p>Da <i>I fiori del male</i>:  <i>Corrispondenze</i>  <i>L' albatro</i>  <i>Spleen</i></p>	febbraio
7	<p><b>Giovanni Pascoli</b>  La vita: la giovinezza travagliata, il "nido" familiare; la visione del mondo; la poetica: il "fanciullino", la poesia "pura"; il simbolismo; le soluzioni formali; le raccolte poetiche.</p> <p>Da <i>Il fanciullino</i>: Il "fanciullino" come simbolo della sensibilità poetica</p> <p>Da <i>Poemetti</i>:  <i>I due fanciulli</i></p> <p>Da <i>Myricae</i>:  <i>Arano</i></p>	febbraio marzo

	<p><i>Lavandare</i>  <i>Novembre</i>  <i>X Agosto</i>  <i>Temporale</i>  <i>Il lampo</i>  <i>Il tuono</i></p>	
8	<p><b>Gabriele D' Annunzio</b>  La vita; <i>Il piacere</i> e la crisi dell'estetismo; la fase della bontà; i romanzi del superuomo: D'Annunzio e Nietzsche; il superuomo e l'esteta; le <i>Laudi</i> : il progetto e l'opera; <i>Alcyone</i>: struttura, contenuti, forma e significato dell' opera. Il periodo "notturno".</p> <p>Da <i>Il piacere</i>:  Il ritratto dell'esteta (I, cap.2)  Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti (III, cap.2)</p> <p>Da <i>Le vergini delle rocce</i>:  Il manifesto del superuomo</p> <p>Da <i>Alcyone</i>:  <i>La pioggia nel pineto</i>  <i>La sera fiesolana</i></p> <p>Il periodo "notturno"  Dal Notturmo, <i>L'orbo veggente</i></p>	marzo
9	<p><b>Il primo Novecento</b>  La stagione delle avanguardie: futuristi e crepuscolari</p> <p><b>Filippo Tommaso Marinetti</b>  Manifesto del futurismo  Manifesto tecnico della letteratura futurista</p> <p>Da Zang tumb tuuum, <i>Bombardamento</i></p> <p><b>Corrado Govoni</b>  <i>Autoritratto</i>  <i>Il Palombaro</i></p> <p><b>Guillaume Apollinaire</b>  <i>La colomba pugnata e il getto d'acqua</i></p>	aprile

	<p><b>Sergio Corazzini</b> <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i></p> <p><b>Guido Gozzano</b> Da I Colloqui: <i>La signorina Felicita ovvero la felicità</i> <i>Totò Merumeni</i></p>	
10	<p><b>Luigi Pirandello</b> La vita; la visione del mondo (il vitalismo, la critica dell'identità individuale, la “trappola” della vita sociale, il rifiuto della socialità, il relativismo conoscitivo); la poetica; <i>Novelle per un anno</i> (struttura e caratteristiche); <i>Il fu Mattia Pascal</i> (la vicenda); <i>Uno, nessuno e centomila</i> (la vicenda). <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> (la vicenda); I caratteri principali del teatro di Pirandello. Il “teatro nel teatro”: <i>I sei personaggi in cerca d'autore</i>.</p> <p>Da <i>L'umorismo</i> La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia signora imbellettata (rr. 20-38)</p> <p>Da <i>Il fu Mattia Pascal</i> La costruzione della nuova identità e la sua crisi (capp. VIII - IX) Lo “strappo nel cielo di carta” e la “lanterninisofia” (capp. XII - XIII) Non saprei proprio dire ch' io mi sia (cap.XVIII)</p> <p>Da <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> Viva la Macchina che meccanizza la vita! (II) L'automobile e la carrozzella: la modernità e il passato (III,1)</p>	aprile
11	<p><b>Italo Svevo</b> Italo Svevo La vita; la cultura di Svevo. Il primo romanzo: <i>Una vita</i> (la vicenda); <i>Senilità</i> (la vicenda); <i>La coscienza di Zeno</i>: il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, le vicende, l'inattendibilità di Zeno narratore, l'inefficienza e l'apertura del mondo.</p> <p>Da <i>Una vita</i> Le ali del gabbiano (cap. VIII)</p> <p>Da <i>Senilità</i> Il ritratto dell'inetto (cap. I)</p> <p>Da <i>La coscienza di Zeno</i>: Il fumo (cap. III)</p>	aprile

	<p>La morte del padre (cap. IV)  La profezia di un'apocalisse cosmica (cap. VIII)</p>	
12	<p><b>TRA LE DUE GUERRE - LO SCENARIO:</b> società, cultura, idee</p> <p><b>Giuseppe Ungaretti</b>  La vita e le opere. <i>L'Allegria</i>: La funzione della poesia; L'analogia; La poesia come illuminazione, Gli aspetti formali; Le vicende editoriali e il titolo dell'opera; La struttura e i temi.</p> <p>Da <i>L' Allegria</i>:  <i>I Fiumi</i>  <i>Veglia</i>  <i>Mattina</i>  <i>Soldati</i>  <i>Fratelli</i>  <i>San Martino del Carso</i></p> <p><i>Sentimento del tempo</i>: il secondo tempo dell'esperienza umana; i modelli e i temi</p> <p>Da <i>Sentimento del tempo</i>  <i>Di luglio</i>  <i>La madre</i></p> <p><i>Il dolore</i> e l'ultima produzione</p> <p>Da <i>Il dolore</i>  <i>Giorno per giorno</i>  <i>Sei tu mio fratello</i>  <i>Non gridate più</i></p>	maggio
13	<p><b>L'Ermetismo</b>  Il linguaggio; il significato del termine "ermetismo" e la chiusura nei confronti della storia; I poeti ermetici</p> <p><b>Salvatore Quasimodo*</b>  La vita e le opere; il pensiero e lo svolgimento della sua poesia</p> <p>Da <i>Acque e terre</i>:  <i>Ed è subito sera</i></p> <p>Da <i>Giorno dopo giorno</i>  <i>Alle fronde dei salici</i>  <i>Uomo del mio tempo</i></p>	maggio giugno

14	<p><b>Eugenio Montale*</b>  La vita e le opere  <i>Ossi di seppia</i>: le edizioni, la struttura e i rapporti con il contesto culturale; Il titolo e il motivo dell'aridità; La crisi dell'identità, la memoria e l'indifferenza; il "varco"; La poetica; le soluzioni stilistiche.</p> <p>Da <i>Ossi di seppia</i>:  <i>Non chiederci la parola</i>  <i>Meriggiare pallido e assorto</i>  <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i></p> <p>Il secondo Montale  <i>Le occasioni</i>: la poetica degli oggetti; la donna salvifica.  Da <i>Le occasioni</i>:  <i>Non recidere forbice quel volto</i></p> <p>L'ultimo Montale: <i>Satura</i>  Da <i>Satura</i>:  <i>Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale.</i></p>	maggio giugno
15	<p><b>Umberto Saba*</b>  Profilo biografico; i fondamenti della poetica; i temi principali</p> <p>Incontro con l'opera: <i>Il Canzoniere</i>  <i>A mia moglie</i>  <i>Ritratto della mia bambina</i>  <i>Trieste</i>  <i>Goal</i>  <i>Amai</i>  <i>Ulisse</i>  <i>Quasi una moralità</i></p>	maggio giugno
	Spettacolo teatrale sulla <b>poesia del '900</b> , a cura dell'attore Gianluigi Tosto	maggio
16*	<p><b>Dal Dopoguerra ai giorni nostri*</b></p> <p><b>IL NEOREALISMO</b>: i principali nuclei tematici; le forme letterarie.</p> <p><b>Alberto Moravia</b>  Profilo biografico e letterario  da <i>Gli Indifferenti</i>  L'indifferenza di un giovane borghese fascista" cap.III;  da <i>La noia</i> Prologo definizione della noia.</p> <p><b>Elio Vittorini</b>  Profilo biografico e letterario.  da <i>Conversazioni in Sicilia</i></p>	maggio giugno

	<p>Il mondo offeso cap. XXXV</p> <p><b>Cesare Pavese</b>          Profilo biografico e letterario; la poesia e i principali temi dell'opera pavesiana.  <i>Lavorare stanca e La luna e i falò</i> (cenni)</p> <p><b>Pier Paolo Pasolini</b>          Profilo biografico; letteratura e ideologia, la visione politica, la scoperta di Marx, la "vita" romana, il rifiuto del presente.; la narrativa da Scritti corsari:  <i>Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea</i></p> <p><b>Italo Calvino</b>          Il primo Calvino tra Neorealismo e componente fantastica          Il secondo Calvino: la "sfida al labirinto"</p>	
	<p><b>Educazione Civica</b>          "Nella selva dei Settanta: vite, immagini, parole".          Approfondimento sul tema dello stragismo.          L'Italia dal Sessantotto agli anni Duemila          Analisi di documenti storici di varia tipologia.</p>	<p>aprile</p>
	<p><b>Produzione scritta</b>          Revisione e approfondimento delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (tipologia A);</li> <li>● analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B);</li> <li>● riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C).</li> </ul>	
<p>* Gli argomenti contrassegnati da asterisco (*) verranno probabilmente svolti dopo il 15 maggio.</p>		

## CONTENUTI DISCIPLINARI di LATINO

**Docente:** Chiara Cecatiello

**Libro di testo:** E. CANTARELLA, G. GUIDORIZZI, *Civitas. L'età imperiale*, vol. 3, Einaudi Scuola

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Attività di recupero Lavoro individuale e/o in piccolo gruppo
<b>Strumenti</b>	Libro di testo	schede con testi tradotti in italiano	LIM o altri strumenti multimediali	Altro
<b>Spazi</b>	Aula classe	Aula virtuale Classroom di Google Suite	Aula classe	Aula classe

	<b>I quadrimestre</b>		<b>II quadrimestre</b>	
<b>Verifiche</b>	<b>Tipo</b>	<b>N.</b>	<b>Tipo</b>	<b>N.</b>
<b>Scritto</b>	Traduzione e analisi di testi noti d'autore, quesiti di morfologia/sintassi e di Letteratura	1	Traduzione e analisi di testi noti d'autore, quesiti di morfologia/sintassi e di Letteratura	1
<b>Orale</b>	Verifiche orali, prove semi strutturate in sostituzione dell'orale	2	Verifiche orali, prove semi strutturate in sostituzione dell'orale	2

## PROGRAMMA SVOLTO

<b>N.</b>	<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	
		2
0	<b><u>Ripasso</u></b> <b>Livio</b> Il cantore della storia; una vita dedicata alla memoria di Roma. Un'opera monumentale: <i>Ab Urbe condita</i> . Il contenuto dei libri superstiti. Livio, storico e narratore: i temi e il metodo; lo scopo dell'opera. Lo storico si presenta. Lettura, analisi e commento di alcuni testi selezionati e studiati alla fine della classe quarta tratti dall'opera <i>Ab Urbe condita</i> .	2
1	<b>Il primo secolo: dall'età giulio-claudia all'età flavia</b> La dinastia giulio-claudia	1

	<p>Il 69 d.C.: <i>longus et unus annus</i></p> <p>La dinastia flavia</p> <p>La letteratura della prima età imperiale</p> <p>La guerra allo stoicismo</p> <p>Materiali didattici multimediali forniti dalla docente e disponibili su Classroom.</p>	
2	<p><b>Prosa e poesia nella prima età imperiale</b></p> <p>La prosa: storici e biografi. Valerio Massimo</p> <p>La prosa: scienza e tecnica. Plinio il Vecchio</p> <p>Da <i>Naturalis historia</i></p> <p>Le meraviglie della natura (X, 2)</p> <p>La poesia</p> <p>La favola: Fedro</p> <p>Dalle <i>Fabulae</i></p> <p>La legge del più forte (I, 1 in latino)</p> <p>La vedova e il soldato (<i>Appendix Perottina</i>, 13)</p>	2
3	<p><b>Il sapiente e il politico: Seneca</b></p> <p>Il coraggio di vivere</p> <p>Il coraggio di vivere: una vita sotto il segno della grandezza</p> <p>Le opere</p> <p>Seneca lo stoico: la necessità di essere <i>sapiens</i>: i principi dello stoicismo.</p> <p>Una rassegna “tematica” dei trattati</p> <p>Il “testamento spirituale” di Seneca: le lettere a Lucilio</p> <p>Lo stile della prosa di Seneca</p> <p>Seneca tragico</p> <p>Un imperatore trasformato in zucca: l’<i>Apokolokyntosis</i> o <i>Ludus de morte Claudii</i></p> <p>Dalla <i>Consolatio ad matrem Helviam</i>:</p> <p>L’atteggiamento del sapiente di fronte ai casi della vita (5-6, 1)</p> <p>Dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i>:</p> <p>La clessidra del tempo (24,15-21)</p> <p>Come comportarsi con gli schiavi (47, 1-13)</p> <p>Dal <i>De brevitae vitae</i>:</p> <p><i>Vita, si uti scias, longa est</i>: la vita non è breve come sembra (1,1-4)</p> <p>Gli occupati (12,1-4)</p> <p>Dal <i>De providentia</i>:</p>	8

	<p>Perché tante disgrazie? (2, 1-4)</p> <p>Dal <i>De clementia</i>: Il <i>princeps</i> e la clemenza (I, 1, 1-4)</p> <p>Dal <i>De beneficiis</i>: Definizione di beneficio (I, 5-8)</p> <p>Dal <i>De tranquillitate animi</i>: Il male di vivere (2, 6-15)</p> <p>Dal <i>De otio</i>: E quando non è possibile impegnarsi? (3, 2-5, 4, 1-2)</p> <p>Dalle <i>Naturales quaestiones</i>: Fisica e teologia: la prefazione delle <i>Naturales quaestiones</i> (Praefatio 1-13)</p> <p>Materiali didattici multimediali forniti dalla docente e approfondimenti elaborati dagli studenti disponibili su Classroom.</p>	
4	<p><b>Lucano: <i>Pharsalia</i>, un manifesto politico</b></p> <p>La vita e le opere Ideologia dell'opera e rapporto con Virgilio I personaggi del poema La lingua e lo stile La fortuna del poema</p> <p>Dal <i>Pharsalia</i> Il proemio: «<i>Bella plus quam civilia</i>» (I, vv. 1-32 in latino) I ritratti di Cesare e Pompeo, (I, vv. 130-157) L'orrore e il soprannaturale: la strega Eritto (VI, vv. 507-588)</p>	4
5	<p><b>L'epica in età flavia</b></p> <p>Publio Papinio Stazio Valerio Flacco Silio Italico</p>	1
6	<p><b>Un'opera misteriosa: il <i>Satyricon</i> di Petronio</b></p> <p>L'ultimo banchetto di Petronio Il <i>Satyricon</i> Un romanzo? I generi letterari vicini al <i>Satyricon</i> Il mondo di Petronio L'eroe della volgarità: Trimalchione La lingua e lo stile L'autore nel tempo</p> <p>Dal <i>Satyrikon</i>:</p>	4

	<p>L'arrivo a casa di Trimalchione (28-31)  Trimalchione buongustaio (35-36; 40; 49-50)  Trimalchione, collezionista ignorante e possidente (50, 1 e 5; 53, 1)  La matrona di Efeso (111-112)  Un poeta squattrinato (83-84)</p> <p>Approfondimento sul romanzo in Grecia</p>	
7	<p><b>Persio</b>  La vita  Le <i>Satire</i>  La lingua e lo stile  La satira, genere letterario romano</p> <p>Dalle <i>Satire</i>:  È ora di finirla con i poetastri (1.vv.1-62)  Quanto sono inutili certe preghiere! (2, vv.31-51)  La mattinata di un "bamboccione" (3, vv.1-62)</p> <p>Approfondimento sul genere della Satira a Roma  Materiali didattici multimediali forniti dalla docente e disponibili su Classroom.</p>	22
8	<p><b>Giovenale</b>  La vita  Le <i>Satire</i>  La lingua e lo stile</p> <p>Da <i>Satire</i>:  Roma, una città invivibile (I, 3, vv. 223-277)  La gladiatrice (II, VI, vv.82-113)  Non ci sono più le Romane di una volta (II, 6, vv. 268-325)</p>	2
9	<p><b>Marziale e l'epigramma</b>  Il genere: l'epigramma  L'autore: Marziale  Le opere</p> <p>Dagli <i>Epigrammi</i>:  Un poeta in edizione tascabile (I, 2)  Predico male ma... razzolo bene (I, 4)  Uno spasimante interessato (I, 10)  Un maestro rumoroso (IX, 68)  Studiare letteratura non serve a nulla (V, 56)  Elogio di Bilbili (XII, 18)  Epitafio per Erotio (V, 34)  La poetica dell'epigramma (VIII,3)  Nella mia poesia c'è vita vera (X, 4)</p>	4

	<p>Dal <i>De spectaculis</i>  Dalla <i>Domus Aurea</i> al Colosseo (2)  Uomini e belve (21)</p>	
10	<p><b>Il grande maestro di retorica: Quintiliano</b>  Una vita dedicata alle lettere e all'insegnamento  L'<i>Institutio oratoria</i>  Lo stile e la fortuna</p> <p>Dall' <i>Institutio oratoria</i>  I vizi si imparano in casa (I, 2, 1-4 e 6-8)  L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi, II, 2, 18-28  Sì al gioco, no alle botte (I, 3,8-17  Ritratto del buon maestro (II, 2, 4-13)</p>	4
11	<p><b>Il secondo secolo: il principato per adozione</b>  (caratteri generali)</p>	1
12	<p><b>Plinio il Giovane</b>  La vita serena e prolifica  Le opere superstiti: il Panegirico e l'epistolario  Dal <i>Panegyricus</i>:  Traiano grande generale che ama la pace (16-17)  Dalle <i>Epistulae</i>:  L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio (V,16, 4-21)  Cosa fare con i cristiani? (X, 96-97)</p>	2
13	<p><b>Grandezza e corruzione dell'impero: Tacito</b>  Repubblicano nell'anima, realista nei fatti  Le opere  <i>De vita et moribus Iulii Agricolae</i>  La <i>Germania</i>  Il <i>Dialogus de oratoribus</i>  Le <i>Historiae</i>  Gli <i>Annales</i>  La storiografia di Tacito  Tacito scrittore  L'autore nel tempo</p> <p>Dall'<i>Agricola</i>:  L'esempio di Agricola (1-3)  Il discorso di Calgàco (30-32)</p> <p>Dalla <i>Germania</i>:  Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani (4)  Matrimonio e adulterio (18-19)  I figli (20)</p>	8

	<p>Mentalità e abitudini quotidiane (21-24)</p> <p>Dalle <i>Historiae</i>:  Il proemio (I,1-2)  Le dinamiche della massa (III, 83)  Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei (V, 4-5)</p> <p>Dagli <i>Annales</i>:  L'uccisione di Britannico (XIII, 15-16)  Nerone elimina anche la madre Agrippina (XIV, 5-8)  Seneca è costretto a uccidersi (XV, 60-64)  Il pessimismo di Tacito (XVI, 16)  Anche Petronio deve uccidersi (XVI, 18-19)</p>	
14*	<p><b>Svetonio*</b></p> <p>La vita  Le opere: <i>De viris illustribus</i> e <i>De vita Caesarum</i>  Tito, l'amico del popolo (<i>De vita Caesarum, Titus VIII, 7, 3; 8, 1-4</i>)</p>	1
15*	<p><b>DALL'ETÀ DEGLI ANTONINI AI REGNI ROMANO-BARBARICI*</b>  (caratteristiche generali)</p>	1
16*	<p><b>Il mondo fastoso di Apuleio*</b></p> <p>Vita e scritti di una personalità caleidoscopica: Apuleio  Il romanzo dell'asino: le <i>Metamorfosi</i>  Generi e modelli letterari  La lingua e lo stile  L'autore nel tempo</p> <p>Dalle <i>Metamorfosi</i>:  L'incipit: sfida al lettore (I, 1)  La favola di Amore e Psiche: l'incipit (IV, 28-30)  Lucio si trasforma in asino (III, 24-25)</p>	4
	<p><b>Educazione Civica e Pdm</b></p> <p>Intellettuale e potere nella Roma antica.  Approfondimento dell'argomento attraverso la lettura di fonti e documenti in  maniera interdisciplinare  Materiali didattici multimediali forniti dalla docente e disponibili su Classroom</p>	2
<p>* Gli argomenti contrassegnati da asterisco (*) verranno probabilmente svolti dopo il 15 Maggio</p>		

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI STORIA

**Docente: Sacchetti Andrea**

**Libro di testo:** Gianni Gentile, Luigi Ronga, Anna Rossi, *Millenium focus. Corso di storia per il secondo biennio e il quinto anno 3: il Novecento e l'inizio del XXI secolo*, Editrice La Scuola, Brescia 2017

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Laboratori o seminari di classe	Approfondimenti individualizzati
--------------------	------------------	-------------------	--------------------	---------------------------------	----------------------------------

	<b>I quadrimestre</b>		<b>II quadrimestre</b>	
<b>Verifiche</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>
<b>Scritto</b>	Sviluppo di trattazioni tematiche da termini chiave o spunti	1	Analisi e interpretazioni di fonti storiche	1
<b>Orale</b>	Interrogazioni, esposizioni	2	Interrogazioni, esposizioni	2
<b>Pratico</b>	-	-	-	-

## PROGRAMMA SVOLTO

<b>N.</b>	<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>TEMPI</b>
1	<p><b>L'OCCIDENTE IN ESPANSIONE</b> <b>L'età contemporanea:</b> lungo Ottocento e breve Novecento secondo la periodizzazione di Hobsbawm; altre possibili periodizzazioni, le radici ottocentesche del Novecento nell'industrializzazione, nella società di massa e nell'espansione dell'Occidente, conflitti mondiali e rottura dell'ordine ottocentesco, il termine della Guerra fredda come apertura di nuovi assetti geopolitici globali, multilateralismo e disordine, l'11 settembre 2001 come snodo significativo</p> <p><b>La Belle époque e la società di massa:</b> aspetti sociali ed economici, benessere e nuovi consumi e costumi, l'allargamento della sfera pubblica e la questione del suffragio femminile, la crisi del positivismo e delle certezze (scienza e arte), la Seconda Internazionale e la dottrina sociale della Chiesa, militarismo, nazionalismo, razzismo e xenofobia</p> <p><b>Europa e mondo tra XIX e XX secolo:</b> aspetti salienti del panorama europeo e internazionale, alleanze e corsa agli armamenti, la rivoluzione dei giovani turchi nell'Impero ottomano, le principali aree di crisi internazionale (Balcani, Marocco); l'Italia giolittiana, aspetti salienti dell'operato di Giolitti, l'evoluzione dello scenario politico italiano</p>	7h

## LA GRANDE GUERRA E LE SUA EREDITÀ

**La Prima guerra mondiale:** premesse, cause e caratteristiche del conflitto (da guerra di movimento a guerra di posizione, la vita in trincea e i fenomeni di insubordinazione), l'Italia dalla neutralità all'intervento; la "guerra totale", il coinvolgimento e la militarizzazione dei civili e della società; le svolte del 1917 (la rivoluzione in Russia e il programma di Lenin, l'intervento USA e i 14 punti di Wilson) e la conclusione del conflitto, i trattati di Versailles, i nuovi equilibri geopolitici e la Società delle Nazioni

**La Rivoluzione russa:** premesse e cause nella storia dell'Impero russo del primo Novecento, la guerra russo-giapponese e la rivoluzione del 1905; i principali eventi rivoluzionari da febbraio a ottobre, la presa del potere bolscevica; i decreti rivoluzionari e la costruzione dello Stato sovietico; la guerra civile e il ruolo della propaganda, la politica economica (comunismo di guerra e NEP), il Comintern e l'esportazione della rivoluzione; la nascita dell'URSS, la morte di Lenin e l'ascesa di Stalin, la collettivizzazione forzata e i piani quinquennali, propaganda e mobilitazione ideologica, repressione del dissenso e campi di lavoro  
*Letture:* N. Werth, *Storia della Russia nel Novecento* (fornita dal docente); V. T. Salamov, *Racconti di Kolyma* (fornita dal docente)

2

**Il dopoguerra in Europa e nel mondo:** il difficile ordine post-bellico e la pace apparente, aspetti economici e sociali, i timori dei ceti medi, la donna come nuovo soggetto consapevole, il reinserimento dei reduci, i tentativi rivoluzionari del "biennio rosso"; la dissoluzione dell'Impero ottomano, approfondimento sul mandato britannico in Palestina e sul conflitto arabo-israeliano, la nascita della Turchia, istanze nazionaliste negli imperi coloniali britannici e francesi; il continente americano e la rivoluzione in Messico  
*Letture:* *Manifesto della III Internazionale* (fornita dal docente); G. Del Zanna, *La fine dell'impero ottomano* (fornita dal docente)

**Il dopoguerra in Italia e il regime fascista:** la crisi dello Stato liberale, nascita e avvento del fascismo, da movimento a partito, la marcia su Roma e il primo governo Mussolini, i primi provvedimenti, le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti, la svolta totalitaria, il fascismo italiano come totalitarismo imperfetto o via italiana al totalitarismo, aspetti sociali, economici e politici del ventennio, propaganda, consenso e repressione, l'antifascismo  
*Letture:* A. Tasca, *Nascita e avvento del fascismo* (fornita dal docente); E. Gentile, *Il culto del littorio* (fornita dal docente); *Istituzione della Gioventù Italiana del Littorio* (fornita dal docente); L. Passerini, *Mussolini immaginario* (fornita dal docente)

**Il dopoguerra negli USA e la crisi del '29:** l'egemonia economica e produttiva statunitense, il mito dell'*American way of life*, proibizionismo e xenofobia; la

16h

	<p>crisi del '29 e i suoi effetti, la presidenza Roosevelt e il New Deal, Keynes e il keynesismo; l'intervento dello Stato in economia</p> <p>Letture: F. Gaeta, <i>Democrazie e totalitarismi dalla prima alla seconda guerra mondiale</i> (fornita dal docente)</p>	
3	<p><b>IL MONDO IN BILICO</b></p> <p><b>Il dopoguerra in Germania e la nascita del III Reich:</b> la costituente e la repubblica di Weimar, fragilità istituzionale e crisi economica, l'ascesa di Hitler e del nazionalsocialismo in Germania; la nascita del III Reich, propaganda e organizzazione del consenso, organi repressivi e politiche di discriminazione razziale</p> <p><b>La crisi della sicurezza collettiva:</b> la rottura degli equilibri di Versailles in Asia e in Europa, l'espansionismo giapponese e l'autoritarismo militare nell'impero, la fragilità della Cina tra nazionalisti e comunisti; l'espansionismo italiano, la guerra d'Etiopia e l'avvicinamento a Hitler, le leggi razziali, l'asse Roma-Berlino-Tokyo; i fronti popolari e la guerra civile spagnola, l'espansionismo tedesco in Renania, Austria e Cecoslovacchia</p> <p>Letture: C. Rosselli, <i>Oggi in Spagna, domani in Italia</i></p> <p><b>La Seconda guerra mondiale:</b> premesse e cause, i principali eventi bellici fino all'intervento degli USA; il Nuovo Ordine dell'Asse e la "Soluzione finale", il coinvolgimento dei civili tra resistenza, collaborazionismo e attendismo; le svolte del 1942 e l'arretramento dell'Asse; lo sbarco in Normandia, la capitolazione della Germania e il bombardamento atomico del Giappone; la caduta del fascismo in Italia, la guerra di liberazione e la complessa vicenda del confine orientale</p> <p>Letture: C. Pavone, <i>Una guerra civile</i> (Significato e fortuna dell'opera, struttura e principali contenuti presentati dal manuale)</p>	15h
4	<p><b>IL MONDO DIVISO</b></p> <p><b>Il secondo dopoguerra:</b> il processo di Norimberga, la nascita dei crimini contro la pace e contro l'umanità; W. Churchill e la "cortina di ferro", il tramonto dell'Europa e la contrapposizione USA-URSS (il blocco di Berlino, Patto Atlantico e Patto di Varsavia, Piano Marshall e Comecon); il termine "guerra fredda" e il suo significato, Truman e il <i>containment</i>, la Cina di Mao e la Guerra di Corea, l'emergere del termine del Terzo mondo e i paesi non allineati</p> <p>Letture: A. Cassese, <i>Norimberga: un processo rivoluzionario</i></p> <p><b>La decolonizzazione:</b> lo scenario asiatico, i casi dell'indipendenza dell'India e dell'Indocina, la figura di Ho Chi-Minh; lo scenario africano, il caso dell'indipendenza algerina, la figura di Thomas Sankara, il Sudafrica e l'<i>apartheid</i>; il Medio Oriente, le origini e lo sviluppo del conflitto arabo-israeliano fino alla crisi di Suez; l'instabilità dell'America latina, la rivoluzione cubana, le figure di Castro e "Che" Guevara</p>	14h

	<p><i>Lecture:</i> F. Fusco, <i>La guerra d'Indocina</i> (fornita dal docente); T. Sankara, <i>Discorso all'ONU del 4 ottobre 1984</i> (fornita dal docente); <i>La Commissione sudafricana per la verità e la riconciliazione</i> (fornita dal docente); D. Pompejano, <i>Storia dell'America latina</i> (fornita dal docente), E. "Che" Guevara, <i>La guerra di guerriglia</i> (fornita dal docente)</p> <p><b>Dalla distensione alla crisi del bipolarismo (*):</b> il disgelo, la destalinizzazione di Chruscev e le sue contraddizioni, l'invasione dell'Ungheria e la repressione della Primavera di Praga; la Cina di Mao, il grande balzo in avanti e la rivoluzione culturale, l'apertura diplomatica agli USA alle riforme di Xiaoping; la presidenza di John F. Kennedy, la distensione e le sue contraddizioni, la crisi missilistica cubana; Martin Luther King e Giovanni XXIII come figure della distensione; la guerra del Vietnam, la contestazione e il Sessantotto, aree di tensione internazionale (il golpe Pinochet in Cile; il conflitto arabo-israeliano fino agli accordi di Camp David, la rivoluzione iraniana, l'invasione sovietica dell'Afghanistan); il precario equilibrio del terrore, l'URSS di Gorbacev, la <i>perestrojka</i> e la <i>glasnost</i>, il collasso dei regimi nell'Europa orientale, la caduta del muro di Berlino e la dissoluzione dell'Unione Sovietica</p> <p><i>Lecture:</i> N. Chruscev, <i>Rapporto segreto</i>; N. Werth, <i>Storia della Russia nel Novecento</i> (fornita dal docente) A. Dubcek, <i>Il socialismo dal volto umano</i> (fornita dal docente); S. Karnow, <i>Storia della guerra del Vietnam</i> (fornita dal docente); H. Marcuse, <i>L'uomo a una dimensione</i> (dal manuale di Filosofia)</p> <p><b>L'Italia repubblicana (*):</b> questioni e aspetti salienti del dopoguerra italiano, le elezioni per la Costituente e il referendum istituzionale, il ruolo dei partiti di massa; dai governi di solidarietà nazionale al centrismo della DC, il decollo industriale e il benessere, le migrazioni interne, l'apertura a sinistra della DC, la stagione del centro-sinistra e le riforme; la contestazione studentesca e l'autunno caldo, le difficoltà del centro-sinistra; le stragi e la strategia della tensione, la lotta armata e la violenza politica, Berlinguer e il compromesso storico, il rapimento Moro, riforme e contraddizioni della collaborazione PCI-DC</p>	
5	<p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b></p> <p><b>Dalla guerra totale alla pace mondiale:</b> i problemi del dopoguerra, ricostruzione, riassetto dell'Europa e rilancio economico, la nascita dell'ONU, struttura e obiettivi, il progetto di un ordine pacifico e diplomatico contro le occupazioni militari e gli attriti tra Stati</p> <p><b>La Costituzione italiana:</b> i lavori della costituente, la Costituzione della Repubblica come carta deliberata, lunga e rigida, articolazione e principali sezioni</p>	2h

Le unità di apprendimento indicate con un asterisco (\*) non sono ancora state svolte, ma si programma di affrontarle entro la fine dell'anno scolastico.

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI FILOSOFIA

**Docente: Sacchetti Andrea**

**Libro di testo:** Riccardo Chiaradonna, Paolo Pecere, *Le vie della conoscenza 3. Da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*, Mondadori, Milano, 2019

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Laboratori o seminari di classe	Approfondimenti individualizzati
--------------------	------------------	-------------------	--------------------	---------------------------------	----------------------------------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
<b>Scritto</b>	Sviluppo di trattazioni tematiche da termini chiave o spunti	2	Elaborati di argomentazione e/o di riflessione filosofica	1
<b>Orale</b>	Interrogazioni, esposizioni	1	Interrogazioni, esposizioni	2
<b>Pratico</b>	-	-	-	-

## PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	<p><b>FILOSOFIE POST-HEGELIANE</b></p> <p><b>Schopenhauer</b> Il mondo come volontà e rappresentazione, il velo di Maya, l'esperienza del corpo e la Volontà, il carattere arazionale dell'Essere, il dolore e la noia, dalla <i>voluntas</i> alla <i>noluntas</i>, contemplazione estetica, compassione e asceti come vie di liberazione dal dolore <i>Letture:</i> l'affanno del volere e la contemplazione disinteressata (da <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i>)</p> <p><b>Kierkegaard</b> L'esistenza come singolarità e possibilità, i temi dell'angoscia, della disperazione e della scelta, la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa, la fede come scandalo e paradosso; <b>PERCORSO STORICO-TEMATICO da Kierkegaard all'esistenzialismo francese</b>, Sartre, la gratuità dell'esistenza e la nausea, l'uomo come progetto, scelta e responsabilità; Camus, <i>Il mito di Sisifo</i> <i>Letture:</i> il don Giovanni (da <i>Enten-eller</i>); l'esistenzialismo umanistico (da <i>L'esistenzialismo è un umanismo</i>)</p> <p><b>La Destra e la Sinistra hegeliana:</b> temi del dibattito (religione, filosofia e politica), Feuerbach, il capovolgimento del sistema hegeliano e il materialismo, l'alienazione religiosa e la critica della religione</p>	13h

2	<p><b>MARX</b></p> <p>Il confronto critico con la filosofia hegeliana e la filosofia della prassi, la critica a Feuerbach e l'alienazione religiosa come riflesso dell'alienazione economica, alienazione economica, ideologia e materialismo storico-dialettico, struttura e sovrastruttura; <i>Il Manifesto del partito comunista</i>, la storia come lotta di classi, il ruolo della borghesia e del proletariato industriale, la critica ai socialismi, la rivoluzione e la dittatura del proletariato; <i>Il Capitale</i> e la critica dell'economia politica, merce e valore, feticismo delle merci, saggio del valore e saggio del profitto, le contraddizioni del capitalismo e della logica del profitto;</p> <p><b>PERCORSO STORICO-TEMATICO sviluppi e riletture di Marx</b>, Rosa Luxemburg, il rapporto tra riforme e rivoluzione, tra partito e masse; Antonio Gramsci, la filosofia della prassi, l'egemonia culturale</p> <p><i>Lecture: l'alienazione economica (da Manoscritti economico-filosofici)</i></p>	11h
3	<p><b>TRA FEDE NELLA RAGIONE E INTROSPEZIONE</b></p> <p><b>Il positivismo:</b> aspetti generali del clima culturale e della corrente filosofica, il significato di <i>positum</i> e l'atteggiamento anti-metafisico; Comte, la sociologia come fisica sociale, la legge dei tre stadi e la sociocrazia, una concezione storico-evolutiva del progresso; Darwin, l'evoluzionismo e la sua influenza nella riflessione filosofica; il problema del progresso tra realtà e illusione</p> <p><b>Lo spiritualismo e Bergson:</b> caratteri dello spiritualismo, la riflessione di Bergson tra spiritualismo e positivismo, <i>Saggio sui dati immediati della coscienza</i>, l'introspezione e l'indagine sulla coscienza, il tempo e la durata; <i>Materia e memoria</i>, il superamento del dualismo tra corpo e coscienza, esteriorità e interiorità, memoria-abitudine, memoria pura e ricordo-immagine; <i>L'evoluzione creatrice</i>, la durata del cosmo, la natura libera e creatrice dello slancio vitale come molla del processo evolutivo</p>	6h
4	<p><b>LA CRISI DELLA RAGIONE</b></p> <p><b>Nietzsche:</b> aspetti caratteristici dello stile e della produzione filosofica; <i>La nascita della tragedia</i>, l'apollineo e il dionisiaco, il carattere tragico dell'essere, razionalismo e decadenza, il sì alla vita; la demistificazione della morale, il metodo genealogico e il prospettivismo, <i>La gaia scienza</i> e la morte di Dio, l'eterno ritorno dell'identico; <i>Così parlò Zarathustra</i> e l'oltre-uomo, tramonto e superamento dell'uomo, autodeterminazione ed emancipazione dai valori, la volontà di potenza e lo spirito di gravità; gli ultimi scritti e la critica dei valori ascetici come risentimento e negazione della vita</p> <p><i>Lecture: l'eterno ritorno dell'identico (da La gaia scienza), passi scelti da Così parlò Zarathustra (forniti dal docente)</i></p> <p><b>Freud e la psicoanalisi:</b> la scoperta dell'inconscio, la libido e la rimozione all'origine delle nevrosi, la prima topica; <i>L'interpretazione dei sogni</i>, contenuto onirico manifesto e latente, il lavoro onirico; atti mancati, amnesie e lapsus come psicopatologia della vita quotidiana; l'ampliamento del concetto di sessualità oltre il concetto di "genitale" e di scopo riproduttivo, la sessualità infantile e le sue fasi, la strutturazione della personalità tra sublimazione e deviazione della libido; la seconda topica, Es, Io e Super-Io, <i>eros e thanatos, Il disagio della</i></p>	15h

	<i>civiltà e la società come Super-Io collettivo</i> <i>Letture: l'interpretazione dei sogni (da Psicoanalisi)</i>	
5	<b>APPROCCIO TEMATICO (*)</b> Costruzione di percorsi e approfondimenti su assi tematici fondamentali degli autori studiati	5h
6	<b>EDUCAZIONE CIVICA</b> <b>Tecnica, filosofia e responsabilità:</b> la Scuola di Francoforte e la teoria critica come analisi delle contraddizioni della modernità capitalistica, Horkheimer e Adorno, <i>Dialettica dell'illuminismo</i> , razionalizzazione del mondo e sviluppo di un sapere tecnico e strumentale, dall'emancipazione al dominio, il mito del progresso e dello sviluppo tecnico-scientifico; H. Arendt, <i>La banalità del male</i> , la figura di Eichmann, capacità operativa ed efficienza burocratica, deresponsabilizzazione e "banalità" del male commesso, il totalitarismo e l'individuo-massa, la rimozione dell'agire dialogico e aggregativo, il campo di sterminio come male radicale e apice della riduzione dell'attività umana a tecnica e razionalità operativa <i>Letture: il male tra banalità e radicalità (da La banalità del male)</i>	4h

Le unità di apprendimento indicate con un asterisco (\*) non sono ancora state svolte, ma si programma di affrontarle entro la fine dell'anno scolastico.

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI SCIENZE UMANE

**Docente: ALESSANDRA DELLA BORDELLA**

**Libri di testo: Volontè, Lunghi, Magatti, Mora *Sociologia* - Einaudi Scuola  
“*Il colori dell’antropologia*”, G.Ligi, Giunti  
Testo A. Scalisi - P. Giaconia, *PEDAGOGIA. Percorsi e Parole.*  
*Dal Novecento al confronto contemporaneo*, Zanichelli**

Metodologie							
Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Brainstorming, cooperative learning, classe capovolta.	Attività laboratoriali a piccoli gruppi.	Visione di brevi filmati didattici	Ricerche individuali e di gruppo.	Discussioni guidate	Lettura guidata di brevi testi relativi agli argomenti trattati,

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	Traccia	2	Traccia	3
Orale	Colloquio	2	Colloquio	2
Pratico	<b>PROVA DI ED CIVICA</b>	1		

## PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
<b><u>SOCIOLOGIA</u></b>		
U1	<b>LA SOCIETA' MODERNA</b> 1. La società di massa Comunità e società La razionalizzazione L'individualizzazione La società di massa	10

	<p>2. Aspetti della società moderna</p> <p>Il lavoro</p> <p>Problemi connessi alla razionalizzazione del lavoro</p> <p>La famiglia e le distinzioni di genere</p> <p>Il ruolo della donna</p> <p>la secolarizzazione</p> <p>3. Oltre la modernità</p> <p>La società post-moderna</p> <p>La società post industriale</p> <p>Le relazioni di genere nella società post-moderna</p> <p>I consumi della società post-moderna</p>	
U2	<p><b>LA GLOBALIZZAZIONE E LA SOCIETA' MULTICULTURALE</b></p> <p>1. Verso la globalizzazione</p> <p>Le comunità locali</p> <p>L'urbanizzazione e il cosmopolitismo</p> <p>Che cos'è la globalizzazione</p> <p>le forme di globalizzazione</p> <p>L'anti-globalismo</p> <p>2. La società multiculturale.</p> <p>Le differenze culturali</p> <p>La differenza come valore</p> <p>Il multiculturalismo e la politica delle differenze</p> <p>Approfondimenti</p> <p>Rampini La crisi nel mondo globalizzato:F. Rampini, Alla mia sinistra, Mondadori, Milano 2011, pp. 26-28</p> <p>Articoli vari dal sito sociologicamente .it</p>	15
U3	<p><b>LA SFERA PUBBLICA</b></p> <p>1. La dimensione politica della società</p> <p>Le norme e le leggi</p> <p>La politica e lo Stato</p> <p>Alcuni aspetti della sfera pubblica</p> <p>Le principali forme di regime politico</p> <p>I caratteri della democrazia : il consenso popolare</p> <p>I caratteri della democrazia :la rappresentanza</p> <p>I caratteri della democrazia: la frammentazione del potere e il rispetto delle minoranze</p> <p>I rischi della democrazia</p> <p>2. Welfare State e terzo settore</p> <p>Origine ed evoluzione dello Stato sociale</p> <p>La nascita e l'affermazione dell'Up State</p> <p>La crisi del welfare State</p>	15

	<p>Un nuovo tipo di welfare State per il XXI secolo  Le politiche sociali  Le politiche sociali in Italia  L'alternativa al welfare : il terzo settore</p> <p>Ed. civica: Sviluppo sostenibile Agenda 2030: Assicurare la salute e il benessere per tutti e a tutte le età ;fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento per tutti.  A cosa servono i consultori?</p>	
U4	<p><b>LA COMUNICAZIONE</b></p> <p>1. Comunicazione e mass media  Cosa significa comunicare?  Il linguaggio  Altre forme di comunicazione  La comunicazione mediale  Dai mass media ai new media  I principali mezzi di comunicazione di massa  Internet  Approfondimento : Conferenza “La comunicazione generativa” Chiara Giaccardi   TEDxLakeComo (Youtube)</p> <p>2. Gli effetti dei media  L'influsso sul comportamento  L'omogeneizzazione dei comportamenti  La modificazione dell'esperienza  L'industria culturale.  Approfondimento :Tecnologia e società . Brano scelto da U.Galimberti “La parola ai giovani”, Feltrinelli, Milano 2018 pag 153-154  Renee Engeln ““<b>Beauty Mania</b>”, Harper Collins, Milano 2018, pag 220-225  “‘Il declino dell’attenzione nelle nuove generazioni  Quali sono le conseguenze di un uso massiccio dei dispositivi digitali sull’attenzione nelle nuove generazioni?’” Di Alessandro Ocera Pubblicato il 15 Mar. 2024Articolo su <a href="http://www.stateofmind.it">www.stateofmind.it</a></p>	15
U5	<p><b>ED CIVICA: LA VIOLENZA DI GENERE</b>  PREPARAZIONE DI UN FLASH MOB E TESTI SULL' ARGOMENTO PER INAUGURAZIONE PANCHINA ROSSA POSTA NELL' ATRIO DELL' ISTITUTO</p> <p>La panchina è stata acquistata con un premio in denaro vinto nell'anno scolastico 2022/23 al Concorso LILT dalle classi 5L-5E</p>	7
<b><u>ANTROPOLOGIA</u></b>		
U6	<p><b>“Pensare la contemporaneità”</b>  “Città e antropologia”: l'antropologia di fronte alla complessità;  La globalizzazione; La nascita dell'antropologia urbana.  Gli spazi urbani.  Stato violenze e guerre . ( Educazione civica)</p>	10

	Le migrazioni.	
U7*	<p><b>“L’esperienza del credere”</b>  “Credere e conoscere”: l’irrazionalità delle credenze; ;  la magia; la religione e il sacro.;  il rito; riti di passaggio;  i riti di inversione; animismo, sciamanismo; totemismo.  Il tempo della festa.  <b>Approfondimento : Religioni e Stato (ed civica)</b></p>	10
<b>PEDAGOGIA</b>		
U8	<p><b>La scuola inclusiva</b>  <b>La scuola su misura</b>  Le premesse al concetto di scuola inclusiva  Parola 1 Ambiente su misura - Ellen Key  Parola 2 Scuola materna - Le sorelle Agazzi  Parola 3 La Casa dei bambini - Maria Montessori  <b>La pedagogia speciale</b>  Parola 1 Pedagogia speciale- Ovide Decroly  Parola 2 Individualizzazione  Parola 3 Educazione funzionale - Édouard Claparède  Parola 4 École active - Adolphe Ferrière  <b>Didattica inclusiva e integrazione</b>  Parola 1 Disabilità vs handicap  Parola 2 Integrazione  Pedagogia e scienze umane Supporti educativi per le abilità comunicative e sociali  Parola 3 Rete  Parola 4 Svantaggio  Parola 5 Promozione dell’inclusione</p>	15
U9	<p><b>Politiche educative italiane, europee ed extraeuropee</b>  <b>Le teorie del primo Novecento</b>  Parola 1 Atto educativo - Giovanni Gentile  Parola 2 Critica didattica - Giuseppe Lombardo Radice  Parola 3 Scuola e lavoro - Karl Marx: l’uomo onnilaterale (accenni)  Parola 4 Educazione e democrazia - John Dewey .  <b>La prospettiva psico-pedagogica</b>  Parola 1 Strutture cognitive – Jean Piaget  Parola 2 Categorizzare – Jerome Bruner  Parola 3 Rivoluzione del curriculum*  Parola 5 Intelligenze multiple - Howard Gardner  <b>La formazione continua</b>  Parola 1 Sistema formativo integrato  Parola 2 Autonomia  Parola 3 Competenze chiave  Parola 4 Imparare a imparare  Parola 5 Formazione continua</p>	10

U10	<p><b>Educazione, formazione e cura nell'età adulta</b></p> <p><b>Formazione e servizi di cura in età adulta</b></p> <p>Parola 1 Alfabetizzazione</p> <p>Parola 2 Cura di sé</p> <p>Parola 3 Migranti</p> <p>Parola 4 Servizi sociali</p> <p>Parola 5 Famiglie transnazionali</p> <p><b>La relazione pedagogica di aiuto alla persona</b></p> <p>Parola 1 Tendenza attualizzante - Carl Rogers</p> <p>Parola 2 Insegnante facilitatore</p> <p>Parola 3 Potenziale di vita -</p> <p>Parola 4 Scuola laboratorio</p> <p>Parola 5 Lavoro</p>	7
U11	<p><b>Cittadinanza ed educazione ai diritti umani</b></p> <p><b>Cittadinanza attiva e diritti umani ( educazione civica)</b></p> <p>Parola 1 Diritti umani</p> <p>Parola 2 Dialogo</p> <p>Parola 3 Diritti dei bambini</p> <p><b>Lotta per i diritti umani nelle pedagogie "alternative"</b></p> <p>Parola 1 Pedagogia degli oppressi - Paulo Freire</p> <p>Parola 3 Pedagogia della testimonianza - Don Milani</p> <p>Parola 5 Comunicare</p> <p><b>Prospettive pedagogiche contemporanee</b></p> <p>Parola 1 Riforma del pensiero - Edgar Morin</p> <p>Parola 2 Testa ben fatta</p> <p>Parola 3 Visione globale</p>	10
U12	<p><b>Complessità, educazione e multiculturalità</b></p> <p><b>[Dalla linearità alla complessità</b></p> <p><b>Educazione e multiculturalità</b></p> <p>Parola 1 Multiethnicità</p> <p>Parola 2 Multiculturalità</p> <p>Parola 3 Riconoscimento .</p> <p>Parola 4 Interdipendenza - Martha Nussbaum</p> <p>Parola 5 Interculturalità</p> <p>Parola 6 Integrazione</p>	5
U13*	<p><b>I media, le tecnologie e l'educazione</b></p> <p><b>Un modo diverso di apprendere</b></p> <p>Parola 1 Macchine per insegnare – Sidney Pressey e Robert Mills Gagné</p> <p>Parola 3 Costruzionismo</p> <p>Parola 4 Scaffolding - Lev S. Vygotskij</p> <p>Parola 5 Intelligenze</p> <p><b>La rivoluzione tecnologica</b></p> <p>Parola 1 Net generation</p> <p>Parola 2 Nativi digitali</p> <p>Parola 3 Social learners</p>	10

	Parola 4 WWW – World Wide Web Parola 5 Aule aumentate <b>L'educazione ai media</b> Parola 1 Ubiquità Parola 2 Rappresentazione Parola 3 Diseducazione Parola 4 Sovversione Parola 5 Autoapprendimento	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

\*argomento da svolgere dopo il 15 maggio.

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI INGLESE

**Docente:** Prof.ssa Natasha Marchi

### Libri di testo:

- **Letteratura:** S. Maglioni, G.Thomson, “*Time Machines Concise*”, Dea scuola- Black Cat
- **Lingua:** M. Spiazzi M. Tavella M. Layton “*Performer B2 – 2° ed. di Performer First Tutor*”, Ed. Zanichelli (Student’s Book + Workbook)

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Flipped Classroom
--------------------	------------------	-------------------	-------------------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	X	2	X	2
Orale	X	3 (di cui una valida per ed.civica)	X	2

### PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	<p><b>Ripasso e completamento di:</b>  <b>Unit 8 “A sporting life”</b>  <b>Vocabulary:</b> Collocations and expressions for sport; Word formation: word families (1).  <b>Grammar:</b> Gerunds and infinitives, defining and non-defining relative clauses.  <u>Esercitazioni</u> di Use of English, Reading, Speaking, Listening e Writing.</p>	settembre
2	<p><b>Unit 9 “Saving our planet”</b>  <b>Vocabulary:</b> Phrasal verbs and expressions for the environment. Word formation: word families (2).  <b>Grammar:</b> Reported speech, say and tell, reporting verbs, reported questions.  <u>Esercitazioni</u> di Use of English, Reading, Speaking, Listening e Writing.</p>	ottobre- novembre
3	<p><b>Unit 10 “Money and business”</b>  <b>Vocabulary:</b> Phrasal verbs and collocations for business; Word formation: suffixes to form verbs.  <b>Grammar:</b> Causative verbs, uses of get, linkers of reason and result.  <u>Esercitazioni</u> di Use of English, Reading, Speaking, Listening e Writing.</p>	novembre- dicembre

4	<p><b>Literary competences:</b> fiction (difference between romance and novel, different ways of narrating a story, popular fiction examples); first person narrator vs third person narrator (omniscient vs non-omniscient; intrusive vs non-intrusive); characters and setting in a novel.</p> <p><b>The Puritan Age</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● The Rise of Puritanism</li> <li>● Literature in the Puritan Age</li> <li>● The Restoration of the Monarchy</li> <li>● Literature of the Restoration</li> <li>● Order and Imperial Expansion in the Augustan Age</li> <li>● The circulation of news: from the coffee house to internet forums</li> </ul>	settembre-ottobre
5	<p><b>Literature in the Augustan Age</b></p> <p>The Art of Fiction</p> <p><u>Daniel Defoe</u> <i>Robinson Crusoe</i>, lettura e analisi dell'estratto "The means of survival"</p> <p><u>Jonathan Swift</u> <i>Gulliver's Travels</i>, lettura e analisi della digital expansion "Lilliput, a small disagreement"</p>	ottobre
6	<p><b>The Romantic Age (1760-1837)</b></p> <p>An Age of Revolutions:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● A Time of Change;</li> <li>● The Industrial Revolution;</li> <li>● The new Industrial society</li> <li>● The French Revolution</li> </ul> <p>Romantic Poetry</p> <p>Precursors of Romanticism: <u>Thomas Gray</u>, <i>Elegy Written in a Country Churchyard</i> (digital expansion). Gray and Foscolo.</p> <p>Romantic Poets: The First Generation</p> <p><u>William Blake</u>: life, literary and artistic production; "<i>Songs of Innocence</i>" and "<i>Songs of Experience</i>"</p> <p><i>The Lamb</i></p> <p><i>The Tyger</i></p> <p><u>William Wordsworth</u>: life, literary production; "<i>Lyrical Ballads</i>"; The Preface to "<i>Lyrical Ballads</i>"</p> <p><i>I Wandered Lonely as a Cloud</i></p> <p>Comparing authors: <i>London</i> by Blake and <i>Composed upon Westminster</i></p>	novembre-dicembre - gennaio-febbraio

	<p><i>Bridge</i> by Wordsworth (materiale caricato su classroom)</p> <p><u>Samuel Taylor Coleridge</u>: life and literary production Estratti da “<i>The Rime of the Ancient Mariner</i>”</p> <p>Romantic Poets: the Second Generation</p> <p><u>George Gordon Byron</u> and the Byronic hero</p> <p><u>Percy Bysshe Shelley</u> <i>Ode to the West Wind</i></p> <p><u>John Keats</u> <i>Ode on a Grecian Urn</i> (caricata su classroom)</p> <p>The Novel in the Romantic Age:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Romantic fiction:</li> </ul> <p>The psychological world of <u>Jane Austen</u> Estratto da <i>Pride and Prejudice</i> “It is a truth universally acknowledged”</p> <p>Gothic subversions: <u>Mary Shelley</u> Estratto da <i>Frankenstein</i> “What was I?”</p>	
7	<p><b>EDUCAZIONE CIVICA:</b> The Rise of Environmental Awareness (reading comprehension fornita dall’insegnante) + project work in groups (Evolution of climate over the last 400 hundred years and prediction on how the climate situation will be like in 100 years time)</p>	dicembre-gennaio
8	<p><b>The Victorian Age (1837-1901)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Victorian Britain and the growth of industrial cities</li> <li>● Life in the city</li> </ul> <p>The Novel in the Victorian Age</p> <p><u>Charles Dickens</u> <i>Oliver Twist</i> “Lunch Time” (caricato su classroom) <i>Hard Times</i> “Coketown” “A Man of Realities”</p> <p><u>Robert Louis Stevenson</u> <i>The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde</i> “Dr Jekyll’s first experiment”</p> <p><u>Oscar Wilde</u> <i>The Picture of Dorian Gray</i> “I Would Give My Soul For That!” + Visione dello spettacolo teatrale in lingua originale “The Picture of Dorian Gray” della compagnia Palketto Stage (in data 24/10/2023) <i>The Importance of Being Earnest</i> (plot and main themes)</p>	febbraio-marzo-aprile

9	<p><b>The Age of Modernism (1901 - 1945)</b></p> <p>The 20<sup>th</sup> Century:  Overview on the first decades of the 20<sup>th</sup> century  (The Irish Question, The Suffragette movement, WWI, the inter-war years and WWII)</p> <p>The War Poets  <u>Wilfred Owen</u>  “<i>Dulce et Decorum est</i>” (caricata su classroom)</p> <p>The novel in the Modern Age:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Modernism and the novel</li> <li>● Stream-of-consciousness fiction</li> <li>● Joyce and Woolf: diverging streams</li> </ul> <p><u>James Joyce</u>  <i>Dubliners</i>  “Eveline” (caricato su classroom)</p> <p><u>Virginia Woolf*</u>  <i>Mrs Dalloway</i>  “Clarissa and Septimus” (caricato su classroom)</p> <p><u>George Orwell*</u>  <i>Animal Farm*</i>  1984*  “Big Brother is watching you”*</p>	<p>aprile-  maggio-  giugno</p> <p>*tali  argomenti  saranno  svolti  dopo il 15  maggio</p>
10	<p><b>Preparazione al test Invalsi</b></p> <p>Esercitazioni di Reading Comprehension B1 B2 e Listening Comprehension B1 B2 nel mese di Febbraio</p>	<p>febbraio</p>

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI MATEMATICA

Docente: Sonia Maria Cantara

Libro di testo: M. Bergamini, "Matematica.azzurro" volume 5 – terza edizione, Zanichelli

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	....	....	.....
--------------------	------------------	-------------------	------	------	-------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
<b>Scritto</b>	Esercizi applicativi e quesiti teorici	3	Esercizi applicativi e quesiti teorici	2
<b>Orale</b>	Domande e quesiti teorici	1	Domande e quesiti teorici	2
<b>Pratico</b>	---	---	---	---

## PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
<b>1</b>	<b>FUNZIONI E LORO PROPRIETA'</b> 1. Definizione di funzione 2. Classificazione di una funzione 3. Grafici delle funzioni elementari 4. Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche 5. Funzioni crescenti, decrescenti e monotone 6. Funzioni pari e dispari 7. Funzioni periodiche	8 moduli
<b>2</b>	<b>LIMITI **</b> 1. Limite finito per x che tende ad $x_0$ . 2. Funzioni continue 3. Limite destro e limite sinistro di una funzione per x che tende ad $x_0$ 4. Limite infinito per x che tende ad $x_0$ 5. Asintoti verticali 6. Limite finito per x che tende ad infinito 7. Asintoti orizzontali 8. Definizione di limite infinito per x che tende ad infinito 9. Limiti delle funzioni elementari 10. Algebra dei limiti	18 moduli

	<p>11. Forma indeterminata 0/0 per le funzioni algebriche razionali  12. Forma indeterminata +infinito-infinito per le funzioni polinomiali  13. Forma indeterminata infinito/infinito per le funzione algebriche razionali fratte</p> <p><i>** Le definizioni di limite non sono state date in forma simbolica e non sono stati svolti esercizi di verifica dei limiti.</i></p>	
3	<p><b>CONTINUITA' DELLE FUNZIONI</b></p> <p>1. Definizione e significato di funzione continua in un punto  2. Continuità destra e sinistra  3. Continuità di una funzione in un intervallo chiuso e limitato  4. Punti di discontinuità per una funzione  5. Teorema degli zeri  6. Teorema di Weierstrass  7. Teorema dei valori intermedi</p>	9 moduli
4	<p><b>DERIVATE</b></p> <p>1. Problema della ricerca della retta tangente  2. Rapporto incrementale  3. Definizione di derivata in un punto  4. Ricerca della derivata in un punto utilizzando la definizione  5. Ricerca della retta tangente e della retta normale alla funzione in un punto.  6. Funzione derivata  7. Legame tra derivabilità e continuità  8. Derivata destra e derivata sinistra  10. Derivate successive alla prima  11. Derivate delle funzioni elementari  12. Algebra delle derivate  13. Derivata della funzione composta  14. Punti stazionari  14. Punti di non derivabilità  15. Applicazioni delle derivate alla Fisica</p>	10 moduli
5	<p><b>STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE</b></p> <p>1. Schema per lo studio del grafico di una funzione  2. Lettura del grafico di una funzione  3. Dominio di una funzione  4. Ricerca delle intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani  5. Studio del segno di una funzione  6. Studio delle simmetrie di una funzione  7. Limiti agli estremi del dominio  8. Asintoti verticali</p>	16 moduli

<p>9. Asintoti orizzontali 10. Asintoti obliqui 11. Estremi relativi ed assoluti di una funzione * 12. Ricerca degli estremi relativi e dei flessi a tangente orizzontale attraverso lo studio della derivata prima.* 13. Rappresentazione del grafico di una funzione.</p> <p><i>* Argomenti che si prevede di svolgere entro la fine dell'anno scolastico.</i></p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI FISICA

Docente: Sonia Maria Cantara

Libro di testo: Parodi, Ostili "Orizzonti della Fisica" volume per il quinto anno, Pearson

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Lezioni in laboratorio di Fisica	....	.....
--------------------	------------------	-------------------	----------------------------------	------	-------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
<b>Scritto</b>	Domande e quesiti teorici.	2	Domande e quesiti teorici.	2
<b>Orale</b>	Domande e quesiti teorici.	1	Domande e quesiti teorici.	1
<b>Pratico</b>	---	---	---	---

### PROGRAMMA SVOLTO\*\*

\*\* *La disciplina è stata svolta in maniera prevalentemente teorica*

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
<b>1</b>	<b>CARICHE E CAMPI ELETTRICI</b> 1. Elettizzazione per strofinio 2. Isolanti e conduttori 3. La struttura atomica della materia 4. Conservazione e quantizzazione della carica 5. Elettizzazione per contatto 6. Induzione elettrostatica 7. Elettizzazione per induzione elettrostatica 8. Polarizzazione 9. La legge di Coulomb 10. Il campo elettrico 11. Le linee di campo elettrico 12. Energia potenziale elettrica 13. Differenza di potenziale elettrico 14. Differenza di potenziale elettrico e moto delle cariche 15. Moto di una particella carica in un campo elettrico, con velocità perpendicolare alle linee di campo 16. Conduttori in equilibrio elettrostatico 17. I condensatori	18 moduli

2	<p><b>LA CORRENTE ELETTRICA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La corrente elettrica</li> <li>2. Caratteristiche generali di un circuito</li> <li>3. Il verso della corrente elettrica</li> <li>4. L'intensità di corrente</li> <li>5. Le leggi di Ohm</li> <li>6. Resistenze in serie e in parallelo</li> <li>7. Voltmetro e amperometro</li> </ol>	14 moduli
3	<p><b>IL CAMPO MAGNETICO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Caratteristiche generali dei magneti</li> <li>2. Il vettore campo magnetico</li> <li>3. Le linee di campo magnetico</li> <li>4. Interazioni tra correnti e magneti</li> <li>5. Esperienze di Oersted, Faraday e Ampère</li> <li>6. Legge di Ampère</li> <li>7. Forza di Lorentz</li> <li>8. Intensità del campo magnetico</li> <li>9. Forza magnetica su un filo rettilineo percorso da corrente</li> <li>10. Campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente</li> <li>11. Legge di Biot- Savart</li> </ol>	15 moduli
4	<p><b>IL CAMPO ELETTROMAGNETICO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esperienze sulle correnti indotte</li> <li>2. Flusso del campo magnetico</li> <li>3. Legge di Faraday-Neumann</li> <li>4. Legge di Lenz</li> </ol>	8 moduli
5	<p><b>RELATIVITA'*</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Postulati della relatività ristretta*</li> <li>2. Relatività della simultaneità*</li> <li>3. Relatività della durata di un evento*</li> <li>4. Relatività della lunghezza*</li> <li>5. Invarianza della massa*</li> <li>6. Conservazione della massa-energia*</li> <li>7. Relatività e meccanica classica*</li> <li>8. La relatività generale*</li> <li>9. La geometria dello spazio-tempo*</li> </ol> <p><i>* Argomenti che si prevede di svolgere entro la fine dell'anno scolastico.</i></p>	6 moduli

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI SCIENZE NATURALI

**Docente:** Giuseppe Palladino

### Libri di testo:

1. C. Pignocchino Feyles. GeoScienze. Sei Editore
2. Simonetta Klein. Il racconto delle scienze naturali: Organica, biochimica, biotecnologie. Zanichelli

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Altro
<b>Strumenti</b>	Libro di testo	Appunti e slide in power point	LIM o altri strumenti multimediali	
<b>Spazi</b>	Aula classe	Laboratorio informatica (per allenamento prove Invalsi)		

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
<b>Scritto</b>	Verifica scritta semi strutturata	1	Verifica scritta semi strutturata	1
<b>Orale</b>	Interrogazione	2	Interrogazione	2
<b>Pratico</b>				

### PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ' DI APPRENDIMENTO	ORE
1	<b>Cellula:</b> Struttura della cellula: cellula procariota ed eucariota. Cellula Eucariotica animale e vegetale, organuli e funzione dei medesimi	4
2	<b>Biologia e biochimica:</b> Caratteristiche principali delle macromolecole: I protidi, lipidi, glucidi. Gli acidi nucleici: DNA ed RNA. I vari tipi e funzioni del RNA. Dal DNA alle proteine.	4

3	<p><b>Biologia e Genetica:</b> Genetica dei virus e dei batteri. Ciclo litico e lisogeno. Retrovirus e HIV. Trasformazione, coniugazione e trasduzione batterica. Strumenti e metodi delle biotecnologie: DNA ricombinante, enzimi di restrizione, vettori e sonde. Libreria genomica, PCR, Elettroforesi, RFLP e Genoma umano. Organismi geneticamente modificati, Metodi di analisi del DNA. Cellule staminali e terapia genica. Gli sviluppi delle biotecnologie. Applicazioni delle biotecnologie e loro risvolti etico-sociali, economici e ambientali.</p>	8
4	<p><b>Scienze della Terra:</b> I minerali, caratteristiche generali. Elencare le principali caratteristiche chimico-fisiche dei minerali. Spiegare i criteri di classificazione dei minerali. Descrivere i processi che portano alla formazione dei minerali.</p> <p>Il ciclo litogenetico. Le rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche. Definire il processo litogenetico. Spiegare come si formano e si differenziano i magmi. Definire la genesi e le principali caratteristiche delle rocce sedimentarie, metamorfiche e ignee</p>	6
5	<p><b>Scienze della Terra:</b> La dinamica terrestre: tettonica delle placche, margini di placca, divergenti, convergenti e trasversi. Deriva dei continenti e l'espansione dei fondali oceanici. Terremoti, ipocentro, epicentro, onde sismiche. La magnitudo e il rischio sismico. Scale sismiche per analizzare i terremoti. Rischio sismico. Pieghe, faglie e orogenesi.</p>	6
6	<p><b>Scienze della Terra – L'attività vulcanica e i tipi di vulcanismo.</b></p> <p>Vulcanismo e tipi di vulcano. Tipi di eruzioni vulcaniche. Edifici vulcanici, caratteristiche, conformazione e classificazione. Monitoraggio dei vulcani. Attività vulcanica e rischio vulcanico in Italia.</p>	6
7	<p><b>Argomenti legati al PCTO :</b></p> <p>- Biotecnologie ed ambiente. Biotecnologie (Crispr) ed etica</p>	6
8	<p><b>EDUCAZIONE CIVICA: - CASO «CRISPR BABIES» CINESI: FACCIAMO CHIAREZZA - GREEN BIOTECH: COSA ABBIAMO IMPARATO DA ANNI DI COLTURE OGM?</b></p>	5

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI STORIA dell'ARTE

**Docente: SIMONA BRESCI**

**Libro di testo: AA.VV. "L'arte di vedere 3 - Dal Neoclassicismo ad oggi" - Pearson –**

B. MONDADORI Editore

<b>Metodologie</b>	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Attività di recupero	Visite didattiche
--------------------	------------------	-------------------	--------------------	----------------------	-------------------

	<b>I quadrimestre</b>		<b>II quadrimestre</b>	
<b>Verifiche</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>	<b>Tipo</b>	<b>Numero</b>
<b>Scritto</b>	Domanda a risposta aperta	1	Domanda a risposta aperta	1
<b>Orale</b>	Verifica orale dialogata	1/2	Verifica orale dialogata	1/2
<b>Pratico</b>			Produzione PowerPoint	0/1

### PROGRAMMA SVOLTO

<b>N.</b>	<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>			<b>TEMPI</b>
<b>Unità</b>	<b>Capitoli</b>		<b>Pag.</b>	
<b>Recupero programma quarta</b>	<b>Capitolo 12 Tardo Rinascimento</b>	<i>Il Rinascimento veneto</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giorgione</li> <li>• Tiziano Vecellio</li> </ul>		Settembr e- ottobre
<b>Recupero programma quarta</b>	<b>Capitolo 13 Manierismo</b>	<i>Lontano dal Classico Tra Rinascimento e Manierismo Il Manierismo in Italia</i>		

<b>Recupero programma quarta</b>	<b>Capitolo 14 Barocco</b>	<i>L'età della meraviglia</i> <i>Tra Rinascimento e Barocco</i> <i>Il Barocco in Italia</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Annibale Carracci</li> <li>• Caravaggio</li> <li>• Gian Lorenzo Bernini</li> <li>• Francesco Borromini</li> </ul>		
<b>Recupero programma quarta</b>	<b>Capitolo 15 Rococò e Vedutismo</b>	<i>Le forme del lusso</i> <i>Tra Barocco e Rococò</i> <i>Il Vedutismo</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Canaletto</li> <li>• Francesco Guardi</li> </ul>		
<b>1</b>	<b>16. Neoclassicismo</b>	– <b>L'arte del bello ideale</b> – <b>La scultura</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Antonio Canova</b></li> <li>• <b>Lorenzo Bartolini</b></li> </ul> – <b>La pittura</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Jacques-Louis David</b></li> <li>• <b>Jean-Auguste-Dominique Ingres</b></li> <li>• <b>Francisco Goya</b></li> <li>• <b>Johann Heinrich Füssli</b></li> <li>• <b>William Blake</b></li> </ul>	pp. 6 - 53	ottobre  4 moduli
<b>2</b>	<b>17. Romanticismo e Realismo</b>	– <b>Il sentimento della realtà</b> – <b>Il Romanticismo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Caspar David Friedrich</b></li> <li>• <b>William Turner</b></li> <li>• <b>John Constable</b></li> <li>• <b>Théodore Géricault</b></li> <li>• <b>Eugene Delacroix</b></li> <li>• <b>Francesco Hayez</b></li> </ul> – <b>Il Realismo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Jean-Francois Millet</b></li> <li>• <b>Honoré Daumier</b></li> <li>• <b>Gustave Courbet</b></li> </ul> – <b>I Macchiaioli</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Giovanni Fattori</b></li> <li>• <b>Silvestro Lega</b></li> <li>• <b>Telemaco Signorini</b></li> </ul>	pp. 60 - 109	Novembre- dicembre  9 moduli
<b>3</b>	<b>18. Impressionismo e Postimpressionismo</b>	– <b>Occhi nuovi sul mondo</b> – <b>L'architettura del ferro</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Gustave Eiffel</b></li> </ul> – <b>L'Impressionismo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Édouard Monet</b></li> </ul>	pp.118 - 197	Dicembre- Febbraio  14 moduli

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Claude Monet</b></li> <li>• <b>Pierre-August Renoir</b></li> <li>• <b>Edgar Degas</b></li> </ul> <p>– <b>La scultura impressionista</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Auguste Rodin</li> <li>• Camille Claudel</li> <li>• Medardo Rosso</li> </ul> <p>– <b>Il Postimpressionismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Paul Cézanne,</b></li> <li>• <b>Georges Seurat</b></li> <li>• <b>Paul Gauguin,</b></li> <li>• <b>Vincent Van Gogh</b></li> <li>• <b>Henri de Toulouse-Lautrec</b></li> </ul> <p>– <b>Simbolisti e Preraffaelliti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gustve Moreau</li> <li>• Arnold Böcklin</li> <li>• Odilon Redon</li> <li>• Dante Gabriel Rossetti</li> <li>• John Everet Millais</li> </ul>		
4	<b>19. Art Nouveau</b>	<p>– <b>Preziosa sinuosità</b></p> <p>– <b>L’architettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Antoni Gaudì</b></li> <li>• <b>Victor Horta</b></li> <li>• <b>Josef Hoffmann</b></li> </ul> <p>– <b>La pittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Gustave Klimt</b></li> </ul>	pp. 206 -231	Marzo 3 moduli
5	<b>20. Avanguardie artistiche</b>	<p><b>La rivoluzione dell’arte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>I Fauves, Henry Matisse</b></li> </ul> <p>– <b>L’Espressionismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Edvard Munch</b></li> <li>• <b>James Ensor</b></li> <li>• <b>Ernst Ludwig Kirchner</b></li> <li>• <b>Oskar Kokoschka</b></li> <li>• <b>Egon Schiele</b></li> <li>• <b>Amedeo Modigliani</b></li> <li>• <b>Marc Chagall</b></li> </ul> <p>– <b>Il Cubismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Pablo Picasso</b></li> <li>• <b>Georges Braque</b></li> <li>• <b>Costantin Brancusi</b></li> </ul> <p>– <b>Il Futurismo*</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Umberto Boccioni</b></li> <li>• <b>Giacomo Balla</b></li> </ul>	pp. 237 - 363	Marzo- Maggio 15 moduli

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fortunato Depero</li> <li>• Antonio Sant'Elia</li> </ul> <p>– La Metafisica*</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giorgio De Chirico</li> </ul> <p>– L'Astrattismo, cenni*</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Wassilij Kandinskij</li> </ul> <p>– Il Dada*</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Marcel Duchamp</li> <li>• Man Ray</li> </ul> <p>– Il Surrealismo*</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Joan Mirò</li> <li>• René Magritte</li> <li>• Salvador Dalì</li> </ul>		
6	21. Realismi del Novecento*	<p>– Il ritorno all'ordine</p> <p>– I Realismi italiani</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Felice Casorati</li> </ul> <p>– La Nuova Oggettività in Germania,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Otto Dix</li> <li>• George Grosz</li> <li>• John Heartfield</li> </ul>	pp. 396 - 433	Giugno 2 moduli
7	<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	Antonio Canova, l'amore per l'Antico. Ispettore Generale alle Belle Arti: il recupero delle opere trafugate		Novembre 1 modulo
		Art. 9 della Costituzione Italiana, D. Lgs 42/2004: il tema della Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale*	Materiale multi mediale	Maggio 1 modulo
<b>Attività di ripasso del programma e verifiche, assemblee e conferenze</b>				3
<b>TOTALE</b>				59
Gli argomenti segnalati con * non sono stati trattati al momento della stesura del documento del 15 maggio e l'insegnante si riserva di decidere in seguito in merito al loro possibile svolgimento.				

## CONTENUTI DISCIPLINARI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**Docente:** Prof. Filippo Scarselli

**Libro di testo:** “Educare al movimento. Allenamento, salute e benessere. + Gli sport.” (2 volumi) di G. Fiorini, S. Coretti, N. Lo vecchio, S. Bocchi Editore Deascuola / Marietti scuola

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Metodo deduttivo e induttivo. Analitico e globale. Per gruppi d'interesse. Per gruppi di livello.	Peer education. Cooperative Learning. Role playing. Brainstorming. Flip teaching. Problem solving.
-------------	------------------	-------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto				
Orale				
Pratico/Orale	Teorico/pratiche e/o orali.	3 Scienze Motorie e Sportive	Teorico/pratiche e/o orali.	5 Scienze Motorie e Sportive 1 Educazione Civica

## PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	COMPETENZA: “MOVIMENTO” Esercizi per lo sviluppo delle capacità coordinative (con o senza utilizzazione di piccoli e/o grandi attrezzi); Esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali (con o senza utilizzazione di piccoli e/o grandi attrezzi); Esercizi per lo sviluppo delle capacità espressive (con o senza utilizzazione di piccoli e/o grandi attrezzi);	2

	Esercizi per lo sviluppo della mobilità articolare (con o senza utilizzazione di piccoli e/o grandi attrezzi); Esercizi specifici con piccoli e/o grandi attrezzi; Esercizi di destrezza e/o giochi motori specifici;	
2	COMPETENZA: “DISCIPLINE SPORTIVE” Pallavolo Tennis tavolo Sport di combattimento Nuoto	10
3	COMPETENZA: “ATTIVITÀ IN AMBIENTE ACQUATICO” Conoscenza e rispetto delle basilari norme igienico sanitarie e di sicurezza in piscina; Conoscenza e cura del proprio corpo e autonomia personale; Nuoto: Acquaticità/Avviamento; Conoscenza dei quattro stili. Cenni su altre discipline acquatiche.	40
4	COMPETENZA: “ATTIVITÀ IN AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO” Educazione ambientale Lezioni all’aperto in spazi verdi: - attività motoria - sport individuali e/o di squadra Attività di Walking.	2
5	COMPETENZA: “EDUCAZIONE ALLA SALUTE” Prevenzione degli infortuni e principali norme comportamentali per la tutela della sicurezza (riscaldamento preparatorio, modalità di utilizzo degli attrezzi, abbigliamento idoneo ecc.);	2
6	COMPETENZA: “EDUCAZIONE CIVICA” La sicurezza e il controllo del rischio. Elementi di primo soccorso: emergenze e modalità di intervento. Il primo soccorso: BLS e BLSD. Progetto “Percorsi formativi per la certificazione di “esecutore” all’uso del BLSD” promosso dalla usr Toscana e Federazione regionale delle Misericordie della Toscana.	5
7	Assemblea d’istituto, PCTO, Invalsi, viaggio d’istruzione, elezioni studentesche.	6
<p>Il programma svolto è stato condizionato (o adattato) dalla fruibilità degli spazi disponibili in itinere, dalle condizioni meteorologiche e dal numero di lezioni effettivamente compiute.</p>		

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE ITALIANO

#### INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

<b>1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>			
Il testo risponde in modo originale, approfondito e allo stesso tempo rigoroso alle richieste della traccia: ottime l'ideazione e la pianificazione.	10	Il testo risponde superficialmente alle richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono mediocri.	5
Il testo risponde in modo originale e approfondito alle richieste della traccia: molto buone l'ideazione e la pianificazione.	9	Il testo risponde parzialmente alle richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono carenti.	4
Il testo risponde in modo approfondito alle richieste della traccia: buone l'ideazione e la pianificazione.	8	Il testo disattende quasi completamente le richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono gravemente carenti.	3
Il testo risponde alle richieste della traccia: discrete l'ideazione e la pianificazione.	7	Il testo disattende completamente le richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono gravemente carenti.	2
Il testo risponde sufficientemente alle richieste della traccia: ideazione semplice e pianificazione lineare.	6	Prova non svolta.	1
<b>1b. Coesione e coerenza testuale</b>			
Struttura del discorso ottimamente articolata, personale, perfettamente coerente e coesa, uso puntuale ed efficace dei connettivi.	10	Struttura del discorso non sempre lineare e talvolta poco coerente, uso dei connettivi non appropriato.	5
Struttura del discorso ben articolata, coerente e coesa, uso puntuale ed efficace dei connettivi.	9	Struttura del discorso non lineare e non coerente; carente l'organizzazione logica, uso dei connettivi scorretto.	4
Struttura del discorso articolata, coerente e coesa, uso puntuale dei connettivi.	8	Struttura del discorso gravemente incoerente; non è riconoscibile un'organizzazione logica, uso dei connettivi gravemente scorretto.	3
Struttura del discorso coerente e coesa, uso corretto dei connettivi.	7	Struttura del discorso gravemente incoerente; non è riconoscibile un'organizzazione logica, connettivi testuali non utilizzati.	2
Struttura del discorso lineare e sostanzialmente coerente, uso generalmente corretto dei connettivi.	6	Prova non svolta.	1
<b>2a. Ricchezza e padronanza lessicale</b>			
Lessico molto ricco, vario e particolarmente preciso.	10	Lessico limitato, con alcune improprietà.	5
Lessico ricco, vario e appropriato.	9	Lessico ristretto, con varie improprietà.	4
Scelte lessicali varie e appropriate.	8	Lessico molto ristretto, con diffuse improprietà.	3
Scelte lessicali corrette e abbastanza articolate.	7	Scelte lessicali particolarmente ristrette e perlopiù errate.	2

Scelte lessicali generalmente corrette, seppur non sempre puntuali.	6	Prova non svolta.	1
<b>2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>			
Sicura padronanza delle strutture formali della lingua, ottima fluidità espressiva, uso molto efficace ed espressivo della punteggiatura.	10	Alcuni errori di ortografia e di morfosintassi; l'uso della punteggiatura è talvolta scorretto e comunque non efficace.	5
Sicura padronanza delle strutture formali della lingua, buona fluidità espressiva, uso efficace ed espressivo della punteggiatura.	9	Gravi errori di ortografia e/o morfosintassi; scorretto l'uso della punteggiatura.	4
Padronanza delle strutture grammaticali, fluidità espressiva, uso efficace della punteggiatura.	8	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; l'uso della punteggiatura è scorretto.	3
Ortografia e morfosintassi corrette; uso appropriato della punteggiatura.	7	Gravissimi e numerosissimi errori ortografici e morfosintattici; l'uso della punteggiatura è gravemente scorretto.	2
Ortografia e morfosintassi generalmente corrette, pur in presenza di qualche errore non grave; uso nel complesso corretto, anche se non sempre efficace, della punteggiatura.	6	Prova non svolta.	1
<b>3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>			
Il testo sviluppa la traccia con una notevole ricchezza di informazioni appropriate e con numerosi riferimenti culturali ampi e originali.	10	Il testo sviluppa la traccia parzialmente e/o con riferimenti culturali non sempre pertinenti.	5
Il testo sviluppa la traccia con ricchezza di informazioni appropriate e riferimenti culturali ampi e originali.	9	Il testo sviluppa parzialmente la traccia e con riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
Il testo sviluppa la traccia con valide informazioni e ampi riferimenti culturali.	8	Il testo si limita ad abbozzare uno sviluppo della traccia e lo fa con pochissimi riferimenti culturali, perlopiù non pertinenti.	3
Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali pertinenti e apporti personali.	7	Il testo presenta uno sviluppo pressoché nullo della traccia e non offre alcun riferimento culturale.	2
Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali non ampi ma pertinenti.	6	Prova non svolta.	1
<b>3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>			
Il testo offre apporti critici ampi e originali e li argomenta in modo rigoroso.	10	Il testo presenta modesti spunti personali, sviluppati in maniera approssimativa.	5
Il testo offre apporti critici originali ben argomentati.	9	Il testo presenta scarsi spunti personali, privi di argomentazione.	4
Il testo presenta spunti critici ben argomentati.	8	Il testo presenta spunti personali particolarmente poveri e in molti casi scorretti o non pertinenti.	3
Il testo presenta osservazioni personali, sostenute da adeguate argomentazioni.	7	Il testo non offre spunti personali di riflessione.	2
Il testo presenta osservazioni personali, sufficientemente sviluppate.	6	Prova non svolta.	1

**INDICATORI PER TIPOLOGIA A (max. 40 punti)**

<b>1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>			
Le indicazioni della consegna sono interpretate e seguite in modo completo, preciso e puntuale.	10	Vincoli solo parzialmente rispettati: la consegna è in parte disattesa.	5
Le indicazioni della consegna sono pienamente interpretate e seguite.	9	Vincoli non rispettati: il testo disattende la consegna per buona parte dello svolgimento.	4
Le indicazioni della consegna sono interpretate e seguite.	8	Il testo disattende quasi completamente la consegna.	3
Le indicazioni della consegna sono correttamente seguite.	7	Il testo disattende completamente la consegna.	2
Vincoli sostanzialmente rispettati, così come la consegna.	6	Prova non svolta.	1
<b>2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>			
Ottima comprensione del senso complessivo del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici.	10	Il senso complessivo del testo è solo superficialmente compreso; non sempre vengono individuati importanti snodi tematici e stilistici.	5
Molto buona la comprensione del senso complessivo del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici.	9	Il senso complessivo del testo non è stato compreso per una buona parte; non vengono individuati gli snodi tematici e stilistici fondamentali.	4
Buona comprensione del senso complessivo del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici.	8	Il senso complessivo del testo è stato quasi del tutto frainteso.	3
Discreta comprensione del senso complessivo del testo; vengono correttamente individuati gli snodi tematici e stilistici.	7	Il senso complessivo del testo è stato completamente frainteso	2
Il senso complessivo del testo è sostanzialmente compreso; vengono generalmente individuati i più importanti snodi tematici e stilistici.	6	Prova non svolta.	1
<b>3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</b>			
Ottime capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	10	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica non è sempre corretta	5
Molto buone le capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	9	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica errata o incompleta	4
Buone capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	8	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica errata e incompleta	3
Discrete capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	7	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica gravemente errata e incompleta	2
Sufficienti capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica	6	Prova non svolta	1

<b>4. Interpretazione corretta e articolata del testo</b>			
Interpretazione del testo approfondita, rigorosa e molto ben articolata.	10	Interpretazione superficiale e non sempre corretta del testo.	5
Interpretazione del testo puntuale, corretta e ben articolata.	9	Interpretazione perlopiù scorretta del testo.	4
Interpretazione del testo corretta e ben articolata.	8	Interpretazione scorretta del testo.	3
Interpretazione del testo corretta e articolata.	7	Interpretazione del testo gravemente scorretta.	2
Interpretazione generalmente corretta del testo.	6	Prova non svolta.	1

#### **INDICATORI PER TIPOLOGIA B (max. 40 punti)**

<b>1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>			
Individuazione e comprensione puntuali e precise della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, complete, articolate e particolarmente approfondite.	15	Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono superficiali, non sempre corrette e incomplete.	8
Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, complete, articolate e approfondite	14	Il testo è stato frainteso in alcune parti; scorretta l'individuazione di tesi o argomentazioni.	7
Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, complete e articolate.	13	Il testo è stato frainteso in alcune parti; scorretta l'individuazione di tesi e argomentazioni.	6
Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, complete e spesso articolate.	12	Il testo è stato per buona parte frainteso; mancata individuazione di tesi o argomentazioni.	5
Comprensione delle tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette e complete.	11	Il testo è stato quasi completamente frainteso; mancata individuazione di tesi o argomentazioni.	4
La tesi è stata correttamente individuata e allo stesso tempo l'analisi delle argomentazioni e l'interpretazione del testo sono corrette e perlopiù complete.	10	Il testo è stato quasi completamente frainteso; mancata individuazione di tesi e argomentazioni.	3
Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, anche se non complete.	9	Il testo è stato completamente frainteso; mancata individuazione di tesi e argomentazioni.	2
		Prova non svolta.	1

<b>2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>			
Il commento prodotto è autonomo, personale, ottimamente strutturato grazie all'uso puntuale ed efficace dei connettivi; originalità del punto di vista.	15	Il commento prodotto presenta un'articolazione non sempre strutturata; l'uso dei connettivi è poco puntuale o talvolta scorretto.	8
Il commento prodotto è autonomo, personale e molto ben strutturato grazie all'uso puntuale ed efficace dei connettivi.	14	Il commento prodotto presenta un'articolazione non sempre strutturata; l'uso dei connettivi è poco puntuale e talvolta scorretto.	7
Il commento prodotto è autonomo, personale, ben strutturato; uso puntuale ed efficace dei connettivi.	13	Il commento prodotto è generalmente incoerente e frammentario; l'uso dei connettivi è in molti casi scorretto.	6
Il commento prodotto è autonomo e ben strutturato; uso quasi sempre puntuale ed efficace dei connettivi.	12	Il commento prodotto è generalmente incoerente e frammentario; l'uso dei connettivi è scorretto.	5
Il commento prodotto è autonomo e discretamente strutturato; uso corretto dei connettivi.	11	Il commento prodotto è incoerente e frammentario; l'uso dei connettivi è scorretto.	4
Il commento prodotto è autonomo e discretamente strutturato; uso generalmente corretto dei connettivi.	10	Il commento prodotto è gravemente incoerente e frammentario; connettivi testuali non utilizzati.	3
Il commento prodotto è sufficientemente strutturato; uso generalmente corretto dei connettivi.	9	Commento del testo proposto pressoché assente.	2
		Prova non svolta.	1
<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>			
I riferimenti culturali, pienamente congruenti con l'argomento proposto, sono ampi, puntuali, corretti e articolati.	10	I riferimenti culturali non sempre sono corretti e risultano poco articolati, modesta la congruenza con l'argomento proposto.	5
I riferimenti culturali sono corretti e articolati, pienamente congruenti con l'argomento proposto.	9	I riferimenti culturali risultano gravemente scorretti o non congruenti con l'argomento proposto	4
I riferimenti culturali sono corretti e articolati, congruenti con l'argomento proposto.	8	I riferimenti culturali risultano gravemente scorretti e non congruenti con l'argomento proposto.	3
I riferimenti culturali sono corretti e generalmente articolati, congruenti con l'argomento proposto.	7	Riferimenti culturali pressoché assenti.	2
I riferimenti culturali sono generalmente corretti, articolati, sostanzialmente congruenti con l'argomento proposto, ma non sempre approfonditi.	6	Prova non svolta.	1

**INDICATORI PER TIPOLOGIA C (max. 40 punti)**

<b>1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase</b>			
Piena, puntuale e approfondita aderenza alla traccia; scelta coerente ed efficace del titolo così come della parafrase.	15	Aderenza superficiale alla traccia; titolo generico o parafrase non sempre coerente.	8
Piena e approfondita aderenza alla traccia; scelta coerente ed efficace del titolo così come della parafrase.	14	Aderenza parziale alla traccia; titolo generico e parafrase non sempre coerente	7
Piena aderenza alla traccia; scelta coerente del titolo così come della parafrase.	13	Il testo risulta perlopiù non pertinente alla traccia; il titolo e la parafrase sono generalmente incoerenti.	6
Corretta aderenza alla traccia; coerenza nella scelta del titolo così come della parafrase.	12	Il testo risulta perlopiù non pertinente alla traccia; il titolo e la parafrase sono incoerenti.	5
Adeguate aderenza alla traccia; coerenza nella scelta del titolo così come della parafrase.	11	Il testo risulta totalmente fuori traccia; titolo e parafrase sono gravemente incoerenti o in parte assenti.	4
Adeguate aderenza alla traccia; scelta del titolo e parafrase nel complesso coerenti	10	Il testo risulta totalmente fuori traccia; titolo e parafrase sono gravemente incoerenti e in parte assenti.	3
Sostanziale aderenza alla traccia; scelta del titolo e parafrase nel complesso coerenti.	9	Il testo risulta totalmente fuori traccia; mancano del tutto titolo e parafrase.	2
		Prova non svolta.	1
<b>2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>			
L'esposizione è ottimamente strutturata e sviluppata secondo un ordine preciso e rigoroso.	15	L'esposizione è strutturata solo in alcune parti in modo non sempre ordinato e lineare.	8
L'esposizione è molto ben strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare.	14	L'esposizione è strutturata in modo non sempre ordinato e lineare.	7
L'esposizione è ben strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare.	13	L'esposizione è strutturata spesso in modo disordinato e non lineare.	6
L'esposizione è generalmente ben strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare.	12	L'esposizione è strutturata generalmente in modo disordinato e non lineare.	5
L'esposizione è discretamente strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare.	11	L'esposizione risulta disordinata e disorganica.	4
L'esposizione è sufficientemente strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare.	10	L'argomentazione risulta gravemente disordinata e disorganica	3
L'esposizione è sufficientemente strutturata e sviluppata in modo generalmente ordinato e lineare.	9	L'esposizione risulta del tutto priva di organizzazione logica dei contenuti.	2
		Prova non svolta.	1

<b>3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>			
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, puntuali, corretti e articolati.	10	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono non sempre corretti e risultano poco articolati.	5
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti, articolati e generalmente ampi.	9	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano non sempre corretti, scarsi e poco articolati.	4
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e articolati.	8	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano perlopiù scorretti e non pertinenti all'argomento proposto.	3
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e generalmente articolati.	7	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano gravemente scorretti o assenti.	2
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generalmente corretti e articolati ma non sempre approfonditi.	6	Prova non svolta.	1

**Griglia di valutazione della Seconda Prova per l'attribuzione dei punteggi**  
Scienze Umane – Indirizzo LSU

Candidato/a : \_\_\_\_\_

<b>Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)</b>	<b>Gradi di conoscenza, comprensione, interpretazione ed argomentazione per l'attribuzione dei punteggi</b>		<b>P</b>
<b>Conoscere</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi, i problemi e il lessico specialistico dei vari ambiti disciplinari.	Nessuna conoscenza o quasi	1	
	Conoscenze scarse o molto superficiali	2	
	Conoscenze superficiali o non del tutto adeguate	3	
	Conoscenze complessivamente adeguate	4	
	Conoscenze complessivamente discrete	5	
	Conoscenze complessivamente buone	6	
	Conoscenze più che buone od ottime	7	
<b>Comprendere</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione molto scarsa	1	
	Comprensione limitata a pochi concetti	2	
	Comprensione complessivamente adeguata	3	
	Comprensione complessivamente buona	4	
	Comprensione più che buona od ottima	5	
<b>Interpretare</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti ed una personale rielaborazione delle stesse.	Interpretazione non adeguata	1	
	Interpretazione poco adeguata	2	
	Interpretazione adeguata	3	
	Interpretazione buona od ottima	4	
<b>Argomentare</b> Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni pedagogici, antropologici e sociologici; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione non adeguata o poco adeguata	1	
	Argomentazione complessivamente adeguata	2	
	Argomentazione complessivamente buona	3	
	Argomentazione più che buona od ottima	4	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>			<b>/ 20</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	

	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>				

06/04/2024 - SIMULAZIONE PRIMA PROVA  
04/05/2024 - SIMULAZIONE SECONDA PROVA  
01/03/2024 - SIMULAZIONE COLLOQUIO

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO**

**Ministero dell'Istruzione**

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

**Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

---

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

## **PROPOSTA A2**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori

e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

### **Interpretazione**

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

## Produzione

Le modalità di svolgimento della Prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia ‘la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale’: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

## Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

## Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi

da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘*passione e fantasia*’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

## SIMULAZIONE SECONDA PROVA – SCIENZE UMANE

### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** LI11 – SCIENZE UMANE

**Tema di:** SCIENZE UMANE

**Titolo:** Intercultura

**Tempo a disposizione:** ore 5.30

#### **PRIMA PARTE**

Alla luce delle conoscenze acquisite in ambito sociologico, antropologico e pedagogico, il candidato provi a delineare i principali problemi posti dalla differenza culturale nel contesto delle società globali e le soluzioni più o meno efficaci offerte dalle politiche migratorie dei governi; spieghi inoltre il ruolo e gli ambiti di applicazione dell'educazione interculturale nei contesti formali e informali dell'educazione, in vista di una società futura più aperta e inclusiva.

Il candidato esponga le sue riflessioni a partire dai brani sotto riportati e elabori un testo argomentativo che analizzi il tema dell'intercultura.

#### **Documento I**

“Nel mondo contemporaneo c'è una forte richiesta di multiculturalismo. È un concetto abbondantemente citato in sede di elaborazione delle politiche sociali, culturali e politiche, specialmente in Europa occidentale e in America.

Non è sorprendente, considerando che l'incremento dei contatti e delle interazioni globali, e in particolare dei movimenti migratori di massa, ha portato pratiche diverse di differenti culture a vivere una accanto all'altra. L'esortazione ad “amare il prossimo” è accettata in modo generalizzato quando il prossimo conduce, in linea di massima, il tuo stesso genere di vita [...], ma per amare il prossimo ora bisogna interessarsi ai diversissimi stili praticati da chi ci vive accanto.”

Amartya K. SEN, *Identità e violenza*, Laterza, Roma-Bari 2008 [ed. originale 2006]

## **Documento II**

Interculturalità, multiculturalità e transculturalità sono le tre modalità di approccio alla diversità culturale che la società e la scuola possono mettere in atto. Gli educatori, gli insegnanti, devono offrire una gamma di percorsi didattici volti a promuovere non solo l'accoglienza, ma anche lo scambio di rappresentazioni del mondo, di storie e di racconti delle origini, scambio che può condurre alla scoperta di inaspettate affinità: è questo l'inizio di un percorso di integrazione.

D.Demetrio, *I modi dell'educazione interculturale*

## **SECONDA PARTE**

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. le cause della nascita dei fondamentalismi;
2. quali competenze sono richieste per affrontare le sfide interculturali contemporanee;
3. in che senso si parla di omologazione culturale nelle società contemporanee;
4. esponi brevemente le contraddizioni provocate da un'iniqua distribuzione delle risorse.

SIMULAZIONE PROVA ORALE



*L'atelier del pittore (L'Atelier du peintre)* olio su tela, 1855 Gustave Courbet

**Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'ISISS "Cicognini-Rodari".**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Mario Di Carlo*

**ALLEGATO n. 1**  
**Verbali dei consigli di classe e degli scrutini**

**ALLEGATO n. 2**  
**Documenti relativi ad alunni con**  
**Bisogni Educativi Speciali**

**ALLEGATO n. 3**  
**Fascicoli personali degli alunni**